IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 78 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 18 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A giudicare dal grande ed eccezionale successo, riportato ieri alla Camera dal Ministro on. Cavasola, si può ben affermare che la grande battaglia sulla politica economica si è chiusa con la più completa sconfitta degli oppositori palesi o mascherati.

Le dichiarazioni che farà oggi o domani il Pres. del Consiglio potranno aumentare o diminuire di qualche voto la quasi unanimità, che ormai può dirsi definitivamente assicurato al Ministero.

Ciò non recherà del resto alcuna meraviglia ai lettori del *Popolo Romano*, poichè fin dal primo giorno della discussione prevedemmo che essa non avrebbe recato, nonostante tutti i preparativi bellici, alcun spostamento nella situazione parlamentare, poichè al Ministero non sarebbe mancata la consueta stragrande maggioranza di guerra.

E' doveroso però soggiungere che il discorso del Ministro on. Cavasola ha contribuito ad infondere a questo voto – secondo noi più che utile diventato necessario – una specie di convinzione ed un certo colore, che gli sarebbe mancato, se l'on. Cavasola, non avesse, con una giovanilità meravigliosa in un uomo di 75 anni, con lucidità, sincerità e fede profonda, dissipato abilmente non pochi dubbi e confutate le non poche critiche che i vari oratori avevano accumulate nei loro discorsi!

L'on. Cavasola ebbe un successo personale, quale di rado si riscontra nei nostri annali parlamentari. Infatti i deputati di tutti i partiti e di tutti i gruppi hanno tenuto a rendere omaggio all'integrità e al valore dell'uomo, se anche in qualche punto può sussistere una differenza di apprezzamento circa quanto venne fatto e quanto poteva farsi.

E ciò tanto più che in eccezionali periodi, come quelli che si attraversano, un esatto giudizio sull'azione di governo nel campo economico non può fondarsi tanto sull'esame di quel che fu fatto, quanto sul quesito se altri, all'atto pratico, sarebbe riuscito a far più e meglio.

Del senno di poi – dice l'antico proverbio che l'on. Cavasola avrebbe potuto ricordare ai facili critici – son piene le fosse.

Per esempio, le spiegazioni e le giustificazioni date dal Ministro circa il problema del rifornimento hanno in gran parte persuaso il maggior numero degli ascoltatori, i quali si augurano, come noi, che la previsione di avere assicurato ormai la quantità di frumento necessaria all'Italia sino al prossimo raccolto trovi la piena conferma nei fatti, contrariamente a quanto ebbe a verificarsi lo scorso anno, essendo venute a mancare improvvisamente – come disse il Ministro – le navi per il trasporto.

***

E' stato notato che il Ministro non si è intrattenuto circa il problema dei noli altissimi e su quello del carbone che manca e si vende a prezzi proibitivi per le industrie meno fortunate.

Ma la questione del carbone e quella dei noli sono strettamente collegate alla questione dei trasporti marittimi, cui accennò nella precedente seduta il Ministro della Marina, riponendo le speranze della soluzione nell'esito delle trattative con l'Inghilterra per la cessione di un sufficiente naviglio mercantile.

In ciò, principalmente, risiede il problema, non senza tener conto che il Governo inglese ha già dovuto raccomandare alle popolazioni del Regno Unito la maggior possibile economia del carbon fossile che ormai scarseggia in seguito all'enorme consumo per i bisogni della guerra e per le forniture ad alleati e neutrali.

Per concludere, l'on. Cavasola ebbe una giornata felicissima e la Camera, anche per un sentimento di amor proprio, è stata lieta senza distinzione di parte, di questa giornata veramente degna delle migliori tradizioni del Parlamento italiano.

***

A completare la buona giornata è giunto anche il bollettino del Comando Supremo che accenna ad alcune ardite azioni offensive di trincea, compiute dai nostri oltre Isonzo e nella regione montuosa. Notevole soprattutto l'attacco e la conquista di una posizione nemica sulla *Forcella Fontana Nigra* a 2500 metri d'altezza. Con queste nevi è un bel fatto!

— Situazione stazionaria sulle altre fronti.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily News* dice che Bonar Law rappresenterà l'Inghilterra alla Conferenza di Parigi sulla politica economica degli alleati.

(S) **Lisbona**, 17. — Il Parlamento ha votato, per acclamazione, una entusiastica mozione in onore delle nazioni alleate, quindi ha approvato l'istituzione del Ministero del lavoro.

(S) **Berna**, 17. — Il *Berliner Tageblatt* annuncia il prossimo matrimonio del Diadoco di Grecia con la Principessa Elisabetta di Romania.

(S) **Zurigo**, 17. — Il Governo tedesco ha ordinato ai municipi di procedere al censimento di tutti gli stranieri neutrali che hanno abitato senza interruzione da oltre cinque anni in ciascuna località. Il censimento ha per scopo di vedere quanti di tali stranieri hanno, a termine della legge tedesca, perduto la loro nazionalità di origine e devono per conseguenza essere costretti al servizio militare in Germania.

(S) **Madrid**, 17 — Il generale Lyautey, accompagnato dal suo seguito, è partito per Algesiras.

Alla sua partenza è stato salutato dai rappresentanti della famiglia Reale, dal presidente del Consiglio Romanones e dal Ministro degli Esteri Villanueva.

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino: Una nota, concertata nella Commissione del Consiglio federale dopo le dichiarazioni di Bethmann Hollweg nella seduta di mercoledì, appare nella *Bayerische Staatszeitung* e protesta contro le voci pubbliche e le agitazioni segrete, tendenti a suscitare nel paese l'apprensione che il Governo dell'Impero non impieghi bene 5 mesi di guerra ed a scuotere la fiducia di cui il Cancelliere ha pieno diritto e che la Commissione gli conferma. Queste agitazioni vanno combattute con tutti i mezzi. Chi le pratica, con danno della fiducia del popolo, pecca contro la patria.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 17. *Camera dei deputati*. – Si approvano con 478 voti contro uno i crediti provvisori per il secondo trimestre 1916.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 17 — *Reichstag* (Continuazione) — *Helfferich*, proseguendo il suo discorso, dice che il quarto prestito di guerra avrà la massima importanza per il risultato della lotta dei popoli. Finora la Germania ha superato tutti gli avversari nelle operazioni finanziarie con tre prestiti di 25 miliardi.

Helfferich fa in proposito un confronto con la Francia e con l'Inghilterra. Dopo aver emesso il nuovo prestito, la Germania sarà di nuovo il solo belligerante che copre tutte le spese della guerra con prestiti a lunga scadenza. L'oratore paragona poscia le spese di guerra delle varie nazioni tendendo a sostenere che le spese della Germania e dei suoi alleati sono minori di quelle dei loro avversari.

L'oratore nega che le finanze tedesche siano nelle condizioni affermate dai nemici. Noi, egli dice, dimostreremo più che mai fermezza e forza per provare all'estero come le speranze sulla nostra discordia e sulla nostra debolezza siano vane e come la volontà della vittoria unisca il popolo tedesco.

Le nostre truppe respingono eroicamente e tenacemente il nemico presso Verdun ed esse sanno che la vittoria spetta a noi. Coloro che sono rimasti a casa cooperarano a vincere. (*Applausi*).

La seduta è tolta. La prossima seduta avrà luogo mercoledì venturo.

Consiglio Federale.

(S) **Monaco di Baviera**, 17 (via Zurigo) — Ieri nel pomeriggio nel palazzo della Cancelleria dell'Impero ebbe luogo una riunione della commissione degli affari esteri del Consiglio federale.

Presiedeva il Pres. del Cons. bavarese bar. *Hertling*.

Il Cancelliere dell'Impero von *Bethmann Hollweg* fece una ampia esposizione della situazione generale risultante dall'odierno periodo della guerra mondiale.

Un comunicato ufficiale afferma che tali dichiarazioni esprimenti fiducia e volontà di resistere fino ad una fine vittoriosa, hanno avuto l'unanime consenso dei membri della Commissione.

FRANCIA

◆ (S) **Berlino** 17 (Via Zurigo). – *Camera dei deputati prussiana*. – *Liebknecht* (soc. dissidente) durante la discussione del bilancio dell'istruzione, protesta contro l'ordinamento scolastico. Dice che le scuole elementari non tendono ad altro che a produrre strumenti proficui per lo stato capitalistico. L'insegnamento della storia è rivolto a servire determinate direttive politiche. Nelle scuole superiori si insegnava negli ultimi anni l'odio per l'Inghilterra. La storia mondiale viene trasformata in una leggenda patriottica. Si esalta la guerra e gli scolari vengono messi a disposizione, a scopi economici, per la propaganda a favore del prestito. Insomma la scuola è diventata una macchina di guerra.

— Voi – dice Liebknecht rivolto a destra – parlate di umanità, mentre il vostro ideale sono le bombe, i gas asfissianti ed i sottomarini. (*Rumori*). Nelle scuole si dovrebbe esporre la verità sulle cause della guerra e notare come molti circoli abbiano salutato l'assassinio di Serajevo quale un regalo divino.

Queste parole suscitano un enorme clamore che dura parecchi minuti.

Presidente richiama all'ordine l'oratore. Parecchi deputati lasciano l'aula.

Liebknecht continua dicendo: Si sorvegliano gli stranieri nella Università perchè si spera di trarne utili economici e politici. Le proposte della commissione, dice l'oratore, sono inefficaci e non significano la liberazione della classe operaia. Questa non può essere che l'opera degli operai stessi.

L'oratore viene di nuovo richiamato all'ordine.

Liebknecht soggiunge: Coloro che combattono nelle trincee rivolgano le armi contro il nemico comune.

L'oratore viene per la terza volta chiamato all'ordine. La Camera decide perciò con tutti i voti, meno quello dei socialisti, di togliere la parola a Liebknecht (*Applausi*).

Liebknecht lascia la tribuna, protestando.

Le spese di guerra in Francia

(S) **Parigi**, 17. — L'on. Perrot, relatore della Commissione del bilancio, ha presentato la relazione sui crediti provvisori applicabili al secondo trimestre del 1916, aprile, maggio e giugno. Essi ammontano complessivamente a 7 miliardi, 747,615,366 franchi. Su questo totale i crediti di guerra figurano per sei miliardi, 174,716,075 franchi, con un aumento di 614 milioni e 518,510 franchi sul primo trimestre dell'anno. A datare dal primo aprile prossimo la spesa mensile della guerra sarà di due miliardi e 600 milioni di franchi e la spesa giornaliera di 87 milioni di franchi.

Movimento emigratorio dell'Italia.

Dal *Bollettino dell'Emigrazione* rileviamo alcune notizie statistiche riassuntive sulla emigrazione italiana transoceanica negli anni 1914-15.

Ecco il prospetto del movimento emigratorio italiano durante il 1915 in confronto al 1914:

	1915	1914
Emigranti partiti	—	—
Stati Uniti	23.907	125.815
Canadà	81	843
Plata	6.400	35.871
Brasile	2.375	9.163
Altri paesi	263	1.805
	38.226	162.492
Emigranti ritornati	—	—
Stati Uniti	104.265	150.274
Plata	51.323	48.413
Brasile	11.489	13.856
Altri paesi	849	1.626
	167.925	219.173

Nell'anno 1914 l'emigrazione italiana transoceanica è diminuita di 265.902 in confronto del 1913. Nell'anno 1915 rispetto al 1914 si è verificato nelle partenze una diminuzione di 124.266 e tale diminuzione si è avuta per gli Stati Uniti nella cifra di 26.908, per il Canadà di 761, pel Plata di 13.971, pel Brasile di 2.687 e per gli altri paesi di 1.962.

Per quanto riguarda i rimpatri avvenuti nel 1914, si è avuto, in confronto del 1913 un aumento di 30.200 persone. Dagli Stati Uniti rimpatriarono 33.636 emigranti italiani in più dell'anno precedente, e dal Brasile 123, dal Plata si ebbe invece una diminuzione di 2.725 e dagli altri paesi di 370 rimpatriati italiani.

Nell'anno 1915, rispetto al 1914, si è avuta una diminuzione di 51.253 rimpatriati italiani. La diminuzione dei rimpatri è stata per gli Stati Uniti di 52.009; pel Brasile di 1.376 e per gli altri paesi di 777; dal Plata si ebbe invece un aumento di 2.909 rimpatriati italiani.

***

L'emigrazione italiana transoceanica negli anni 1914-915 è discesa notevolmente. Considerando l'emigrazione transoceanica avvenuta nell'ultimo ventennio oltre limitate si riscontrano negli anni 1898, 1899 e 1900.

Alla diminuzione dell'emigrazione transoceanica e alle oscillazioni avvenute nei rimpatri rispetto alle partenze negli anni 1914 e 1915 contribuirono cause diverse e complesse.

Hanno influito a diminuire notevolmente il numero delle partenze per paesi transoceanici la sospensione e la limitazione, dal momento della dichiarazione della guerra, dei viaggi dei piroscafi inscritti in patente di vettura, appartenenti a Compagnie di navigazione con bandiera di Stati belligeranti, gli accresciuti pericoli della navigazione, nonchè le restrizioni nella concessione dei passaporti. Le disposizioni emanate con R. Decreto 6 agosto 1914 per la sospensione delle partenze per l'estero degli uomini soggetti al servizio militare in età dai 19 ai 39 anni che costituiscono il contingente maggiore dell'emigrazione maschile, nonchè il divieto posto all'imbarco di uomini ancora suscettibili di eventuale richiamo, e alla partenza di donne, vecchi e fanciulli che intendono raggiungere persone sottoposte agli obblighi militari.

Aggiungasi poi la crisi economica che tuttora perdura nel Sud America, massimamente nel Plata.

Negli Stati Uniti le condizioni del mercato del lavoro si mantennero notevolmente depresse in tutto l'anno 1914 e in parte dell'anno 1915. Nel principio del secondo trimestre dell'anno 1915 esse andarono migliorando, sebbene risentissero, come per qualunque altro paese, della crisi mondiale prodotta dalla guerra europea. La disoccupazione venne man mano diminuendo per la ripresa dei lavori agricoli e per la maggior attività spiegata in alcune industrie, specialmente in quella metallurgiche e meccaniche in genere.

Armi ed Armati

NELL'ALTO COMANDO DELLA MARINA

La *Gaz. Uff.* pubblica il seguente decreto:

— Al quarto ed al quinto comma dell'art. 18 del regolamento sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina nella dizione che risulta dal RR. decreti 9 dicembre 1906, n. 684, e 26 giugno 1913, n. 880, sono sostituiti i seguenti:

« Quando si tratta di avanzamento a scelta, si accerta prima la idoneità di ciascun candidato, il quale per essere dichiarato idoneo, dovrà aver riportato per la promozione ai gradi di contrammiraglio, vice ammiraglio e gradi corrispondenti, un numero di voti non inferiore ai quattro quinti del numero dei votanti e, per le promozioni agli altri gradi, un numero di voti non inferiore ai due terzi del numero dei votanti.

« Qualora il numero dei votanti non sia divisibile per cinque o per tre, l'ufficiale è dichiarato idoneo tutte le volte che a raggiungere i quattro quinti o i due terzi manchi una frazione ».

— Allo stesso art. 15 è aggiunto, in fine, il seguente capoverso:

« Trattandosi però di promozioni ai gradi di contrammiraglio, vice-ammiraglio e corrispondenti gli ufficiali che nella votazione sulla idoneità, di cui al 4° comma, abbiano riportato almeno quattro quinti di voti favorevoli, sono dalla Commissione inscritti in quadro secondo l'ordine della loro anzianità relativa e fino a concorrenza del numero richiesto dal Ministero giusta l'art. 120-d ».

GIUDIZI SULLA GUERRA ITALIANA.

(S) **Parigi**, 17 — Polybe nel *Figaro* scrive: Lo stato maggiore tedesco ha riunito per il suo attacco contro Verdun tutte le forze disponibili ne ha fatte venire dalla Russia, dalla Serbia, dal Belgio; è certo che esso non ha chiesto soltanto l'artiglieria pesante all'Austria; ma faceva i conti senza l'Italia, la quale, malgrado il tempo sfavorevole, ha cercato di adempiere nella più larga misura possibile i suoi doveri di solidarietà nella battaglia, che ha soltanto un fronte. Nonostante la intensa nebbia e malgrado le difficoltà del terreno la fanteria italiana ha pronunziato azioni vigorosissime ed ha ottenuto brillanti successi. Gli italiani hanno ritenuto un onore di partecipare alla battaglia di Verdun. Varie divisioni austriache sono così trattenute sull'Isonzo.

IL RE D'INGHILTERRA PASSA IN RIVISTA LE TRUPPE

◆ (S) **Londra**, 17. Il Re ha ispezionato oggi le truppe per la prima volta dopo l'incidente occorsogli cadendo da cavallo in Francia.

Il Re ha passato in rivista la guardia irlandese, oggi per la ricorrenza di Saint Patrick, patrono dell'Irlanda.

Il Re ha detto al reggimento quanto apprezza i servizi resi da questo corpo scelto dacchè scoppiò la guerra; ha ricordato la sua eroica tenacia a Mons e poi a Ypres, ove dopo 26 giorni di lotta ininterrotta in condizioni le più dure si trovò alla fine dell'azione ridotto a meno d'una compagnia con quattro ufficiali soltanto, ciò che costituisce la rivelato il Re, una manifestazione gloriosa della resistenza e della lealtà degli irlandesi.

Durante la cerimonia la Regina ha distribuito ramoscelli di trifoglio a tutti gli ufficiali e agli uomini di truppa.

IL MINISTERO DELLA MARINA IN GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 17. Si ha da Berlino che la frazione conservatrice della Dieta sassone ha augurato il ritorno di Von Tirpitz a dirigere i destini della Germania per il bene dei tedeschi.

PER LE ARMI E LE MUNIZIONI IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Il Governo ha ordinato che siano messe sotto sequestro le officine Putiloff, ove si lavora per la difesa nazionale. L'antico consiglio di amministrazione è stato esonerato dalle sue funzioni.

Il generale Krylolf è stato nominato presidente del nuovo consiglio di amministrazione.

MINISTERO DELLA GUERRA IN FRANCIA.

Parigi, 17. — Il Min. della Guerra gen. Galliéni ha inviato al Pres. del Cons., Briand, le sue dimissioni, motivate dalle insistenze concorde dei medici, i quali ritengono che le sue forze, impiegate senza interruzione al servizio del paese, non lo assistono più quindi ha urgenza di assoluto riposo per qualche tempo almeno a cure assidue.

Il sig. Briand gli ha risposto con una lettera affettuosa esprimendogli in nome di tutti i Ministri la viva tristezza con la quale egli e i suoi colleghi del Gabinetto non possono che prendere atto della dimissioni.

— Il generale Roques di Marsiglia (Herault) è stato nominato Min. della Guerra. Ha 60 anni.

Allievo del Politecnico, fu nominato sottotenente del genio nel 1878 e prese parte, come maggiore alla spedizione nel Dahomey.

Fu nominato colonnello ed addetto al LL. PP. nel Madagascar nel 1901; poi generale di brigata e Dir. del Genio al Ministero nel 1906; gen. di divisione nel 1909; ispettore permanente dell'Aeronautica nel 1910; comandante della 7ª divisione di fanteria nel 1913; del 12° corpo d'armata nell'agosto 1913; del primo gruppo di eserciti nel gennaio 1915.

Gli fu conferito il gran cordone della Legion D'Onore l'11 gennaio 1916.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il *Temps* annuncia che il generale Galliéni subirà prossimamente una operazione chirurgica.

Credito ed economia

LE DOGANE RUSSE IN FRANCIA

Si è parlato, recentemente della creazione di uffici doganali russi in Francia.

Tale questione fu sollevata già molto tempo fa negli ambienti commerciali e industriali francesi a causa delle grandi difficoltà e dei rischi spesso notevoli che presenta lo « sdoganamento » delle merci in Russia.

Infatti lo « sdoganamento » è divenuto una cosa talmente complicata che solamente uno specialista può risolverla senza errare e senza perdita di tempo e di denaro. Per un nonnulla una merce cessa di profittare d'un diritto modico per venire assoggettata a una tariffa doganale notevolmente più elevata. Per es. la più leggera decorazione in intaglio o in scultura fa salire i diritti di entrata per un mobile al più alto grado della tariffa; un nastro o qualsiasi altro oggetto di valore insignificante aumenta i diritti di dogana in modo da rendere un pappello da signora troppo caro per la clientela e quindi invendibile. D'altronde, secondo la legge russa se in un pacco contenente varie merci differenti, vi è un solo oggetto la cui importazione è vietata tutto il pacco è rifiutato.

Bisogna dunque che il mittente conosca bene tutto e merci la cui importazione non è permessa in Russia, il che avviene specialmente riguardo ai prodotti farmaceutici.

Infine, dopo la revisione doganale il pacco è di nuovo imballato dal doganiere. Orbene se questo lavoro è fatto senza la collaborazione del proprietario o del suo agente esperto in questa materia l'imballaggio non si fanno spesso in conformità delle esigenze del cliente, le merci sono talvolta danneggiate e, alla fine, è il mittente che è reso responsabile dal cliente.

E' perciò che i tedeschi avevano installato alla frontiera russo-tedesca in territorio tedesco degli uffici speciali dove i pacchi, su desiderio dei mittenti erano riesaminati da specialisti e smontati a favore degli esportatori per lo « sdoganamento » in Russia.

Questa organizzazione era possibile perchè la Germania è confinante colla Russia. Ma non è realizzabile quando trattasi di relazioni tra la Russia e i suoi attuali alleati.

Per questa ragione e allo scopo di facilitare lo scambio commerciale tra la Russia e i suoi alleati, la *Novoie Wremia* appoggia con energia l'iniziativa del commercio francese concernente la creazione di uffici doganali russi in Francia e raccomanda anche l'installazione di dogane russe in tutti i paesi alleati e di dogane di tali paesi in Russia.

Con questa misura reciproca sarebbe anche logicamente risolta la questione di sapere a chi incomberebbe la spesa del mantenimento degli uffici: ciascun paese, infatti, sopporterebbe la spesa delle sue dogane, assicurando anche, in tal modo, l'indipendenza del proprio personale doganale.

IL RACCOLTO DEL GRANO NELL'AUSTRALIA.

(S) **Adelaide**, 17. — Il Min. di Agricoltura ha fatto dichiarazioni dalle quali risulta l'importanza dell'ultimo raccolto. La Commissione del Governo incaricata del controllo del raccolto stesso ha già registrato 27 milioni di *bushels*. Tenendo conto di tutte le deduzioni e secondo i calcoli più rigorosi, il raccolto raggiunge dai 34 ai 36 milioni di *bushels* di fronte a 25 milioni che rappresenta varie la cifra del record precedente.

IL CANALE DI PANAMA IN ESERCIZIO

◆ (S) **Londra**, 17. Un dispaccio da Colon al *Lloyd* annuncia che le navi carboniere americane *Mars*, *Prometheus* e *Neptune* di un pescaggio massimo di m. 8.40 hanno traversato oggi il canale di Panama.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 marzo

Bollettino di guerra n. 296.

Nella notte sul 16 nuclei di fanteria nemica con l'appoggio delle artiglierie tentarono attaccare le nostre posizioni a sud-est di Rovereto ed in Valle Sugana. Furono respinti dal fuoco di nostri tiratori e da qualche salva delle artiglierie.

— Nella zona della Tofana (Boite), in condizioni atmosferiche avverse, venne occupata la posizione di Forcella Fontana Negra, tra la prima e la seconda vetta del Massiccio, a duemila cinquecento ottantotto metri di altitudine. Un tentativo di aggiramento del nemico fu subito respinto.

— In Valle del Fella, tiri efficaci delle nostre artiglierie obbligarono al silenzio pezzi nemici postati in prossimità del forte Hensel.

— Lungo la fronte dell'Isonzo, nella giornata di ieri, intensa azione delle artiglierie e attività delle nostre fanterie con getto efficace di bombe contro le linee nemiche. Un nostro drappello irruppe di sorpresa in una trincea ad est di Peteano (Monte San Michele) e vi fece preda di fucili, munizioni e scudi.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 17. *Fronte occidentale*: Sei esplosioni di mine inglesi sono rimaste senza effetto a sud di Loos.

— Violenti duelli di artiglieria in vari settori dello Champagne e fra la Mosa e la Mosella. Nella regione della Mosa il nemico ha condotto una divisione fresca, che è la ventisettesima constatata dopo l'inizio dei combattimenti su questo settore in una fronte relativamente ristretta, e la ha lanciata a parecchie riprese contro le nostre posizioni sopra l'altura di Mort Homme. Nel primo attacco di sorpresa, senza preparazione di artiglieria, alcune compagnie sono giunte fino alle nostre linee ove i superstiti non feriti sono stati fatti prigionieri. La seconda offensiva si è infranta contro i nostri tiri di sbarramento.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 17. *Fronti orientale e balcanico*: Situazione generale invariata.

FONTE FRANCESE

(S) *Uff. da* **Parigi**, 17. (Ore 15). — Ad ovest della Mosa il bombardamento s'è rallentato durante la notte nella regione Bethincourt-Cumières; dopo lo scarso sanguinoso dell'attacco di ieri il nemico non ha rinnovato i suoi tentativi su Mort-Homme.

— Ad est della Mosa la recrudescenza nel bombardamento è stata seguita, a cominciare dalle ore 20, da una serie di azioni offensive violentissime condotte contro le posizioni del villaggio e del forte di Vaux. Cinque attacchi successivi di grossi effettivi sono stati lanciati dai tedeschi in questa regione senza alcun successo, due sul villaggio, due altri sulle pendici della collina sormontata dal forte e infine l'ultimo che ha tentato di sboccare da una strada incavata a sud-est del villaggio di Vaux. Tutti questi attacchi, infranti da tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici, sono costati al nemico sacrifici importanti.

— In Woëvre nessun avvenimento da segnalare, all'infuori d'un cannoneggiamento reciproco in tutto il settore ad ovest di Pont à Mousson. Un colpo di mano eseguito su un saliente della linea nemica al Bosco di Norte Mare ha permesso di prendere prigionieri e di far subire alcune perdite al nemico.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 17. Comunicato ufficiale delle ore 23

A nord dell'Aisne un attacco nemico diretto su uno dei nostri piccoli posti a sud est del Bois des Buttes è stato respinto dopo un combattimento a colpi di granate.

Vive azioni della nostra artiglieria nella regione di Ville au Bois e sull'altipiano di Craonne.

In Argonne le nostre batterie hanno continuato a battere le vie di comunicazione del nemico dietro il fronte.

Nella regione a nord di Verdun nessuna azione di fanteria, durante la giornata. Il bombardamento è stato intermittente ad ovest della Mosa e in Woëvre, e più intenso sulla riva destra nella regione di Douaumont Damloup.

La nostra artiglieria ha controbattuto vigorosamente le batterie nemiche e distrutto un importante deposito di munizioni a Champneuville.

Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

FONTE BELGA.

Uff. dell'Havre, 16 — Azioni reciproche di artiglieria si sono svolte nella regione ad ovest di Dixmude, di Ramiga e della Casa del Traghettatore.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 17. — Iersera presso la ridotta Hohenzollern i granatieri tedeschi eseguirono un piccolo attacco. Oggi abbiamo fatto esplodere mine di cui una al Double Crossier, a sud-ovest di Loos. Abbiamo ottenuto buoni risultati.

Le opposte artiglierie hanno mostrato una considerevole attività nella regione Ypres-Loos.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da Vienna*, 17. *Fronte russo*: Su parecchi punti della fronte dello Strypa fortunati combattimenti di avamposti.

— Ad ovest di Tarnopol durante uno di questi combattimenti le nostre truppe sono penetrate in una posizione russa avanzata.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 17. *Fronte sud-orientale*: Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 16 — Nella regione dell'isola di Dalen violento duello di artiglieria. Sotto Dvinsk, nella regione di Illuksi e sulla ferrovia di Postawy, il nemico lanciò granate a mano con esplosivi speciali.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli**, 17 — Sulla fronte dell'Irak, nel settore di Folahie, il nemico dopo il suo insuccesso dell'8 corr. sulla riva destra del Tigri e dopo aver preparato il 9 la ritirata del grosso della sua forza, tentò un attacco per sorpresa con una brigata di fanteria ed una brigata di cavalleria dietro la nostra ala destra; ma per la pressione sul centro dovette rinunciare al movimento avvolgente ed iniziare la ritirata generale.

Il 10 e l'11 corrente le nostre truppe inseguirono vigorosamente il nemico ed oltrepassarono qualche linea fortificata antecedentemente dal nemico.

Il 10 i nostri avamposti raggiunsero durante la notte l'altura di Zemar, che fortificarono.

Il nemico credendo i nostri avamposti deboli, li attaccò. I rinforzi poterono pervenire di rinalzo ed effettuare un contrattacco, facendo 180 prigionieri, fra cui cinque ufficiali.

Nulla da segnalare sulle altre fronti.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 16 — *Fronte del Caucaso* — Durante l'inseguimento dei turchi abbiamo fatto prigionieri altri 10 ufficiali, fra cui due aiutanti maggiori, ed oltre 250 ascari e ci siamo pure impadroniti della bandiera di un reggimento.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 17. — Si ha da Amsterdam: Il *Telegraaf* era assicurato per quattro milioni di fiorini. Esso trasportava a valigie olandesi ed un carico di stoffe di 700 balle/ate. Aveva a bordo 99 passeggeri, di cui 2 Argentini, 19 tedeschi, 7 brasiliani, un uruguayano, 6 Boliviani, 23 olandesi, 1 norvegese, 2 danesi, 5 svizzeri, 9 spagnuoli, 3 americani, il Ministro di Bolivia a Berlino, i Consoli dell'Uruguay e di Spagna ad Amsterdam ecc. Tutti sono stati salvati.

(S) **L'Aja**, 17. — Il Ministro della Marina dichiara che le deposizioni giurate del primo e del secondo ufficiale e dell'uomo di guardia del *Tubantia* dimostrano che il piroscafo fu affondato da un siluro, perchè la sola prodotta da esso fu da loro chiaramente vedula, e quando la sola giunse verso la testa del bastimento, seguì l'esplosione. Il *Tubantia* fu colpito due metri sotto la linea d'immersione a tribordo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. contenente modificazioni al regolamento di avanzamento per i corpi militari della R. Marina.

Id. id. riflettenti: Modificazioni di ruoli organici di RR. Istituti – Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti – Abilitazione all'impiego di spirito adulterato – Modificazioni di statuto di Monte di pietà.

Bol. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comunale di Castel del Piano (Grosseto).

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Conferma dell'accordo italo-russo del 1895 concernente la gratuità di concessione, vidimazione e legalizzazione dei certificati d'origine di merci.

Corte dei Conti: Pensioni di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. dell'Interno - Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 28 febbraio al 5 marzo 1916.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

✠ **Torino**, 17. Il giunto stamane l'on. Giolitti, che ha preso alloggio all'Albergo Bologna.

✠ **Alessandria**, 17. Mentre tentava di attraversare il binario stamane venne investito sotto la tettoia della stazione dal diretto proveniente da Milano, il deviatore Bossi Pasquale che riportò gravissime lesioni alla testa e contusioni interne, per le quali venne trasportato all'Ospedale dove trovasi in pericolo di vita.

Milano, 17 — Il Comitato di propaganda della Croce Rossa si è radunato ieri per prendere gli opportuni accordi per il convegno che si terrà a Roma il 19 corrente per invito del Comitato centrale, il quale desidera di favorire una maggiore intesa fra i Comitati di propaganda costituiti nel Regno e sollecitare una efficace cooperazione degli stessi Comitati a vantaggio della patriottica istituzione.

Si è deliberato di delegare il segr. Adolfo Padovan a rappresentare il Comitato di Milano.

Italia Centrale

Modena, 17 — Stamane uno dei prigionieri austriaci che si trovano internati a Carpi aveva notizia della morte di una sua figliuola ha tentato di suicidarsi gettandosi dall'ultimo piano dell'edificio.

Le sue condizioni sono gravissime.

✠ **Senigallia**, 17. A causa della deficienza di carri ferroviari la Fabbrica di cementi ha deciso la serrata.

Per tale forzata chiusura restano inoperosi 400 operai, e sospeso altre fonti di lucro, e quindi di benessere locale, che alla industria dei cementi si riferiscono.

Una Commissione operaia si è recata subito in Municipio sollecitando l'interessamento della civica rappresentanza per scongiurare un vero disastro economico che piomba a danno di un intero paese.

Il Sindaco ha promesso di esercitare ogni maggiore attività a tutela degli interessi locali e in questo senso stanno adoperandosi presso il Governo l'on. Bertini, il Prefetto, ed altre eminenti personalità.

✠ **Perugia**, 17. Il « Nuovo Credito Umbro » ha deliberato a favore del Comitato di organizzazione civile un nuovo contributo di L. 1500, a rate mensili L. 150 ciascuna.

— La Società economica « Augusto Perusia » ha versato al Comitato stesso la somma di L. 100.

— I liquidatori della Società anonima per la fabbricazione dei fiammiferi igienici nel disporre del capitale sociale a rimanenza alle competenze loro spettanti, hanno, fra l'altro, elargito al Comitato di organizzazione civile la somma di L. 300.

— Il cav. Lucio Bonucci, oltre avere offerto al Comitato di organizzazione civile la somma di L. 300, ha provveduto per proprio conto alla spedizione di ben 372 pacchi di indumenti di lana pei soldati, al fronte, per un valore complessivo di L. 4615.30.

— In piazza d'Armi, presenti le autorità militari e civili e la musica divisionale hanno prestato giuramento, dopo un felicissimo discorso del colonnello cav. Borgari, le reclute del 1896 del nuovo reggimento costituitosi a Perugia.

Italia Meridionale

Avellino, 17. — In Rocchetta S. Antonio sono stati denunziati i coniugi Maria Magaldi e Gaetano Miedo e Carmela Magaldi madre della Maria, per avere nello spazio di parecchi anni derubato al rev.do Rocco Garruto lire 60.000 in contanti ed oggetti.

Le donne erano domestiche del prete e la denuncia è sopraggiunta mentre esse trovavansi in carcere per altro reato commesso.

Isole

Palermo, 17 — Da Bagheria giunge notizia di un gravissimo assassinio che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Un capo-guardia campestre, in una località denominata Cavallaro, scopriva un cadavere orrendamente deformato avente la cavità cranica aperta e vuota della sostanza cerebrale. Sul corpo si notavano poi dei buchi prodotti da proiettili di grosso calibro. Il cadavere venne identificato per la guardia campestre Antonio La Spesa.

Palermo, 17. — E' stato tratto in arresto il cons. com. e cons. della locale Camera di commercio, cav. Pietro Randazzo, proprietario di una fonderia, sotto l'imputazione di aver fatto eseguire dal servizio militare alcuni operai del suo stabilimento.

L'arresto, data la notorietà del cav. Randazzo, ha prodotto viva impressione.

Catania, 17. — Il nostro Prefetto, comm. Lualdi, ha diramato opportune disposizioni alle autorità della Provincia per l'immediata applicazione delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale, recentemente emanato, per ciò che riguarda la produzione e la vendita della farine con abburattamento de l'85 %

Provincia Romana

Tivoli, 17 — Questa on. Giunta com. adunatasi d'urgenza per fissare il prezzo del pane e dello zucchero stabiliva di mantenere la lavorazione a pagnotte, filoni e ciambelle al prezzo massimo di L. 0,48 il kg.; accordava poi la lavorazione di pagnottine, sfilatini ed altro non eccedenti il peso di gr. 150 al prezzo di L. 0,55. Per lo zucchero fissava il prezzo in L. 1,65 il kg.; per la ricotta, genere di consumo così diffuso nelle classi popolari in L. 0,90 il kg.

Orte, 17. — Ieri sera al teatro « Proba Falconia » dinanzi a numeroso ed eletto uditorio il prof. E. Stiattesi, dell'Osservatorio astro-fisico di Castello (Firenze) tenne, a beneficio del Comitato pro-mobilitazione una interessantissima conferenza, sul tema: « Le alte montagne » illustrata da proiezioni.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Frosinone, 17. — In questa cittadina regna vivo malcontento per il rincaro ognor crescente dei generi di prima necessità, specie del pane che nero e malcotto si vende a 55 cent. il kg. mentre a Roma e a Napoli e in tutte le altre città a 45 e 50 cent. si ha dell'ottimo pane.

S'invoca pertanto un energico provvedimento da quest'Amministrazione com. la quale potrebbe imporre e far rispettare una tariffa equa, oppure potrebbe aprire uno spaccio di generi alimentari che da solo basterebbe a porre un argine all'ingordigia degli speculatori.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di marzo.

26 – Cementi « Etna » – Catania.
» – « Potentina » di trasporti – Potenza.
1 – Prodotti alimentari « Metagor » – Torino.
» – Litoranea di elettricità – San Donà di Piave.
» – Boracifera di Larderello – Firenze.
» – Navigazione a vapore sul lago d'Iseo – Lovere.
» – Laboratorio elettrotecnico L. Magrini – Bergamo.
2 – Ferro e metalli – Palermo.
» – Grillo di manifattura busti – Milano.
2 – Tramvia elettrica – Offida.
» – Industrie cerinhe – Como.
» – Edison di elettricità – Milano.
» – Fornaci Stanzani – Bologna.
» – Carrozzeria Calore – Padova.
» – « Docks » – Milano.
» – Imprese elettriche Conti – Milano.
» – Elettrica Alto Lario – Crema.
» – Servizi automobili Urbino – Pesaro Macerata Feltria – Urbino.
» – Bergomi di fonderia costruzioni in metallo – Milano.
» – Commissionaria di esportazione – Milano.
» – Unione grandi alberghi – Milano.
» – Fornaci riunite – Torino.
» – Cantiere meccanico Brindisino – Brindisi
» – Grand Hotel Milan – Albergo Commercio & – Milano.
» – Filovia Ivrea – Cuorgnè – Cuorgnè.
» – Tramways – Trapani.
» – Achille Brinschi – Milano.
» – « Ilva » – Genova.
» – « Mariscana » per distribuire energia elettrica – Milano.
» – Forni Hoffmann – Treviglio.
2 – Fabbriche di calce e cementi – Casale Monferrato.
» – A. Cardona e C. Milano.
» – Cotonificio Trevigiani – Milano.
» – Magazzini Generali e Punto Franco – Bari.
» – Filatura di lana a pettine – Milano.
» – Metallurgica Comense – Cuneo.
» – Ernesto De Angeli per l'industria tessuti stampati – Milano.
» – Generale per la illuminazione – Napoli.
» – Livornese di trazione elettrica – Livorno.
» – Industrie vini Marsala D'Ali e Bordomaro – Trapani.
» – Elettrica Alto Cremonese – Milano.
» – « L'Italiana » di assicurazione – Torino.
» – Istituto italiano di Cambio – Roma.
» – Cotonificio Veneziano – Venezia.
» – Cotonificio udinese – Udine.
» – « Parioli » – Roma.
» – Molino e Pastificio Fabbrocino – Torre Annunziata.
» – Officina meccaniche e fonderie – Bosco – Terni
» – Marchigiana elettricità e Molini – Recanati.
» – Riunite Italiana fratelli Pesenti – Radici e Previtali di cementi e calci idrauliche – Bergamo.
» – Verbano trazione elettrica – Pallanza.
» – Emiliana per materiali da costruzioni – Bologna
» – Unione Zincografi – Milano.
» – Ceramica Ferrari – Cremona.
» – A. Migone e C. – Milano.
» – Meccanica Mario Frigerio – Lecco.
» – Tramways Siciliani – Roma.
» – Sanatorium Salsomaggiore – Parma.
» – Cementi – Ravenna.
» – Terme di Ulivato – Pisa.
» – « Aquila » per trasporti automobili – Aquila.
» – Lemense Acqua e Forza – Sperlonga.
» – Industria elettrica – Artignano.
» – Manifattura Tessuti Candidi – Milano.
» – « Tensi » – Milano.
» – Lombarda Cementi Portland – Bergamo.
» – Oreficerie Vicentine – Vicenza.
27 – Italiana stabili – Milano.
» – Campo Reale ferrovie sarde – Roma.
» – Idroelettrica ligure – Milano.
» – Elettricità del Ticino – Milano.
» – Alti forni e acciaieria G. A. Gregorini – Lovere.
» – Officine meccaniche già Miani e Silvestri – Milano.
» – Alti forni e Elba » – Genova.
» – Costruzioni ferroviarie e meccaniche Arezzo – Firenze.
» – Tramvia litoranea Viareggio Versilia – Viareggio.
» – Italiana dell'Estremo Oriente – Milano.
» – Phintos – Genova.
» – Cines-Pilma – Torino.
» – Edile Meridionale – Napoli.
» – Eugo Ferraris – Milano.
» – Grand Hotel des Thermes – Milano.
» – Distribuzione energia elettrica Banfi – Milano.
» – Industriale Vomero – Roma.
» – Romana acque gassose e Birra – Roma.
» – Ghiaccio artificiale – Torino.
» – Piacentina di costruzioni – Piacenza.
» – F. Fumagalli – Genova.
» – Elettrica Milano – Milano.
» – Laziale di elettricità – Roma.
» – Cartiere Miliani Fabriano – Milano.
» – Credito Centrale del Lazio – Roma.
» – Alberghi e Terme – Roma.
» – Cinematografia Italiana – Roma.
» – Unione Tarantina elettrogas Cacace – Taranto
» – Whitehead e C. – Napoli.
» – S. C. A. T. – Torino.
» – Imprese elettriche – Roma.
» – Officine meccaniche Italiane – Reggio Emilia.
» – Navigazione « Adriatica » Venezia.
28 – Tramvie sorrentine – Napoli
1 – Fiorazzo per materiali da costruzione – Padova
» – Ferrovie Sicula occidentale – Palermo – Marsala – Trapani – Roma.
» – Italiana gas Clayton – Genova.
» – Transatlantica italiana – Genova.
» – Oleifici Nazionali – Genova.
» – Subalpina di imprese ferroviarie – Roma.
» – Morionda e Garigliо – Torino.
» – Odorico e C. – Milano.
» – Filatura lombarda di lino e canape – Milano.
» – Sikelia – Catania.
» – Romana solfati – Roma.
» – Novissima – Roma
» – Ippodromo di Trenno.
» – Trazione, forza e luce – Ferrara.
» – Italiana Brevetti – Roma.
» – Alfredo Kun – Genova.
» – Ferrovie elettriche liguri – Genova.
» – Italiana Concimi organici – Roma.
» – L. Gianoncelli e C. – Milano.
» – « Metalografi » – Milano.
» – Italiana fabbricati scolastici – Roma.
» – Intificio Italiano – Genova.
» – Manifattura italiana di juta – Genova.
» – Unione grandine – Milano.
» – Oli minerali – Genova.
» – Istituto Romano beni stabili – Roma.
» – Antonio Biondi molini e pastifici – Firenze.
» – Esportazione acque naturali Salsomaggiore – Milano.
» – Terreni « Maggiore » – Milano.
» – Terreni « Torretta » – Milano.
» – Terreni « Minore » – Milano.
» – Ing. V. Tedeschi – Torino.
» – Ferrovia Suzzara – Ferrara – Milano.
» – Riunite Smeriglio – Bergamo.
» – Impresa elettriche – Palermo.

Scienze e Lettere

I LEUCOCITI IN CHIRURGIA.

Il signor E. Roux ha presentato alla Accademia delle Scienze di Parigi un volume del dottor Raymond Petit su I leucociti in chirurgia.

Non si ignora la parte che le cellule migratrici, i leucociti o globuli bianchi o ancora fagociti hanno nella guarigione delle piaghe.

I fagociti assorbono, digeriscono i microbi delle piaghe infette e sono agenti attivissimi nella lotta contro l'infezione. La loro azione nelle piaghe di guerra, tutte infette, è enorme. Essi intervengono ancora favorendo la cicatrizzazione. Sono i collaboratori del chirurgo, rappresentano la reazione naturale contro gli organismi infettivi.

È dunque utile indispensabile in una terapeutica razionale delle piaghe infette, di favorire l'afflusso dei leucociti e vi sono certamente degli agenti che mobilizzano questi ultimi, che li chiamano alla riscossa.

Questi agenti sono diversi. Quello preferito dal dottor R. Petit è il siero di cavallo, riscaldato a 56°.

Come promotore di leucociti esso è attivissimo.

Il metodo biologico razionale secondo l'autore, è quello che espone o di cui dà i particolari. Il siero di cavallo si impiega asciutto in polvere sparsa sulle piaghe; liquido imbevendone le compresse o in iniezioni intravenose (a titolo emostatico).

E il dottor Petit cita numerose operazioni chirurgiche di ogni specie in appoggio dal vantaggio del metodo biologico razionale.

UNA PUBBLICAZIONE INTERESSANTE.

Il sig. Edouard Chapuisant deputato al Gran Consiglio di Ginevra, ha pubblicato di recente il *Giornale di Jean Gabriel Eynard*, che fu addetto alla delegazione ginevrina inviata al Congresso di Vienna nel 1814 per difendere gli interessi della Svizzera.

Questo Giornale inedito è uno dei documenti più interessanti e più attraenti che possano essere offerti alla curiosità dei lettori.

Sugli uomini e sulle cose dell'epoca, Alessandro e Francesco II, Napoleone Maria Luisa Consalvi, Talleyrand, il principe di Ligne, la duchessa di Sagan, il duca di Solberg, Luigi XVIII, il Principe Eugenio, l'Arciduca Giovanni, Canning Wellington e una quantità di personaggi storici, questo Giornale porta delle note e dei particolari di primo ordine.

TEATRI ed ARTE

Musica sacra. — In occasione della festa dell'Adorazione perpetua, il maestro Widor ha fatto eseguire nella Chiesa di Saint-Cuen a Rouen un suo nuovo corale intitolato *Salvum Fac* composto secondo il piano e il carattere dei grandi Corali del XVII secolo

Esso è scritto per organo, due trombe e tre tromboni L'uso degli ottoni nelle chiese rimonta al XVI secolo. I tromboni accompagnano i Corali, cantati dai fedeli. Spesso essi suonavano all'aria aperta dall'alto delle torri.

Nel dare il titolo al suo lavoro il maestro ne faceva presentare la tendenza e la portata.

Esso accordisce in un sentimento di grave e profonda supplicazione grazie all'impiego del tono minore.

La preghiera si innalza e si sviluppa sempre più ardente, fino alla riapparizione del tema del Corale, accompagnato da fanfare di grande effetto nello sviluppo grandioso del tono maggiore. In questa conclusione trionfante vi è tutta la speranza della preghiera esaudita.

COMMEMORAZIONE DI ETTORE PINELLI all'Istituto Orsoline

Una gran folla, specialmente di signore straniere ed italiane riempiva ieri l'altro la grande sala dell'Istituto internazionale di educazione femminile, che ha sede nella villa attigua a P. Salaria. La direttrice faceva gli onori agli invitati con signorile cortesia. Il concerto commemorativo di Ettore Pinelli della cui morte, avvenuta il 16 settembre, ricorreva la data, aveva chiamato numerosissimi amatori e maestri di musica.

Il prof. Michelì, che succede al Pinelli nella scuola d'arco all'Istituto, aveva organizzato il concerto con squisito senso d'arte. Le allieve, unitamente ad altri scolari del Michelì, diedero un saggio di ciò, che in fatto di stile e di interpretazione può ricavarsi da un docente come il Michelì valentissimo allievo già del Pinelli e che ne conserva gelosamente le tradizioni.

Le signorine Mannucci, Lauricella e Scrapino nelle classiche opere di Corelli, Vivaldi e Veracini superarono brillantemente la prova e tenuto conto della classe più o meno avanzata dei loro studi riscossero calorosi applausi.

Del Pinelli venne eseguita la romanza del suo *Quartetto in sol minore*, che composto nel 1878 per essere eseguito a Parigi a quella Esposizione Universale, nulla perde a giudizio di tutti, della sua ispirazione, della purezza di stile dopo tanti anni di vita.

Del Pinelli venne pure eseguita una brillante marcia che porta il nome dell'Istituto.

— Il clou del successo l'ebbe un *Concerto grosso* di Arcangelo Corelli, che i solisti e la scolara potente degli archi di accompagnamento eseguirono con un brio ed una forza insuperabili. Il concerto è quello detto della notte di Natale e contiene la amena *pastorale*.

Solista di violoncello fu la signorina Negri della scuola del Parino a S. Cecilia, dalla cavata potente e dotata di una grande sicurezza.

— Il programma fu preceduto da un breve discorso dell'Angelini-Giustiniani, appassionato studioso di cose musicali che fu amicissimo del Pinelli e di quanti musicisti visitarono l'Italia da quaranta e più anni a questa parte.

Il discorso si aggirò sulla carriera artistica del Pinelli, e sulla vita musicale di Roma nello scorcio del secolo passato e sul principio di questo. Certe verità dette crudamente, se pure esagerate, erano riconosciute da tutti ragionevoli, e fecero il tema, a concerto finito, di non poche polemiche. Molti, fra i più sinceri amatori di cose musicali non mancarono di rallegrarsi pel coraggio — che non tutti hanno — di dire a voce alta ciò che tanti ripetono a bassa!

La commemorazione del Pinelli all'Istituto Crandon è stata un giusto omaggio alla memoria di un artista che tanto ha contribuito al rinascimento musicale in Roma e che primo di tutti fece conoscere le più grandi composizioni di tutte le epoche e di tutte le scuole spargendo la semenza che altri ora facilmente raccolgono.

Il Liceo musicale e l'Accademia di S. Cecilia, che deliberarono, appena morto il Pinelli, una commemorazione, non si sa quando abbiano deciso di farla. E' vero che da sei mesi in qua molta acqua è passata sotto i ponti e in via dei Greci sono avvenuti grandi cambiamenti.

« AUGUSTEO ».

In questo scorcio di settimana, avremo due concerti orchestrali all'*Augusteo*, diretti dal m. Bernardino Molinari. Nel primo, che è a prezzi ridotti e che avrà luogo stasera alle 21, con il concorso dell'apprezzato pianista Nino Rossi, il Molinari svolgerà il seguente programma, che comprende una composizione inedita di Ezio Carabella:

1. Grieg. — *In autunno* – *Ouverture*.
2. E. Carabella. — Preludio.
3. Bach-Busoni. — Passacaglia in *do magg.*
4. Schumann. — Concerto in *la min.* (per pianoforte con accomp. d'orchestra) – Allegro affettuoso – Andante espressivo – Andante grazioso – Allegro vivace.

***

Nel concerto di domenica pel gradita attrattiva pel nostro pubblico, saranno la V Sinfonia di Beethoven – la importante manifestazione artistica del titano della musica sinfonica – *La mer* di Claudio Debussy, insieme con un nuovo lavoro strumentale del giovane e valentissimo m. romano Carlo Giorgio Garofalo. Ecco il programma di questo interessantissimo concerto:

1. Beethoven. — Quinta sinfonia – Allegro con brio – Andante con moto – Scherzo – Finale.
2. C. G. Garofalo. — Capriccio sinfonico.
3. Debussy. — *La mer*.
4. Verdi. — *I Vespri siciliani* – Sinfonia.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

L'ultimo concerto del Quartetto.

Un successo oltremodo caloroso – il più caloroso forse dell'intero ciclo – ottennero ieri l'eccellente Quartetto.

Il pubblico, elettissimo, manifestò subito, fin dal 1° tempo del *Quartetto* di Haydn, il suo compiacimento, che si manifestò caloroso e sempre vivo durante l'intero concerto. Sopra tutto entusiasmarono il delizioso *scherzo* della composizione di Haydn, il *largo* della magnifica sonata di Haendel per due violini ed organo, che con senso magnifico di stile eseguirono Serato e Corti, mentre accompagnò egregiamente... al piano il m. Travesi; e lo splendido quintetto op. 115 di Brahms, in cui oltre il Serato, il Corti, il Dubovich e il Malagoli, largamente fecero apprezzare il clarinetto prof. Aurelio Magnani, per la dolcezza del suono e la perfezione tecnica.

Auguriamoci che questa bella istituzione continui anche l'anno venturo, procurandoci nuove, degne esecuzioni di musica da camera.

IL 1° CONCERTO ANGELELLI - CORTI ALL'« EXCELSIOR ».

Rammentiamo che alle 16 di oggi il violinista Mario Corti e il pianista Ezio Angelelli daranno il primo loro concerto col seguente programma:

1. G. S. Bach. — Sonata in *la magg.* – Andante – Andante assai – Andante un poco (canone) – Presto.
2. Schumann. — Sonata in *re min.* – Pinttosto adagio, Vivace – Molto vivace – Dolce e semplice – Mosso.
3. César Franck. — Sonata in *la magg.* – Allegretto ben moderato – Allegro – Recitativo fantasia – Allegretto poco mosso.

Il riconosciuto valore degli interpreti e il vivo interesse della musica da eseguire richiameranno certo ben largo stuolo di spettatori.

PER IL PUBBLICO
STATO CIVILE
VEDI 5ª PAGINA

SPORT

LE CORSE AI PARIOLI.

Iscrizioni e forfeits del giorno 17 marzo 1916 – ore 15.

RIUNIONI DI PRIMAVERA.

Nono giorno - Domenica 19 marzo.

Premio King Bruce (vendere L. 2000 m. 1300). Besières (5000). Lucinio (3000), Nikuja (3000) Ilia (3000), Pispola (3000), La Fucia (3000)

Premio Coudeyran (L. 2000 m. 1400). Portofino, Meluzina, Taverina, Woron, Essling, Tamburello, Vecchio, Montechino.

Premio Arezzano (steepl vendere L. 2000 m. 3600) Hemi (2000) Varese (4000), Ismai (3000), Gitana (2000), Colunga (3000), Oreo (4000).

Premio Melanion (handi. disc. L. 3000 m. 2100) Rimangono iscritti: Il Falco (63) Ettore Fieramosca (52 ½), Santerno (52 ½). Golia (41 ½), Quirido (51) Gull (51) Wadi (62).

Decimo giorno - Giovedì 23 marzo.

Premio Roccasecca (handi. disc. L. 2500 m. 1600) Imbarazzo, Gull, La Vallière, Gaffa, Canagrata, Iberina, Rasas, Wadi, Serpedonte.

IL CROSS-COUNTRY DI PADOVA

PADOVA. — La gara di cross country della F. I. S. A. indetta dalla Società Sportiva Sempre Uniti, si è svolta domenica scorsa, su di un percorso di circa otto chilometri; ma non ostante la perfetta organizzazione ed il buon volere di molti corridori il mal tempo ha rovinato ogni cosa rendendo il terreno in uno stato compassionevole, e facendo nel contempo quasi disertare la gara. Dei numerosi iscritti, persistendo la pioggia a cadere fitta ed insistente solamente sette si presentarono allo starter, e di quelli finirono regolarmente il percorso solo cinque. Tuttavia il successo sportivo per la società organizzatrice fu completo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Burgo Giuseppe, della S. S. Sempre Unità di Padova, in 29'; 2. Guerra Giovanni, idem. in 34'; 3. Carturan Carlo, idem, in 38'; 4. Costantini, Luigi, della S. S. Juventus; in 40; 5. Zen Vittorio, idem. in 42'. Ritirati: Saix Giuseppe; Berioni Mario.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Del Giudice – *P. M.*: cav. Borsi d'Arezzo – *P. C.*: on. Amici – *Difesa*: avv. Grossi.

Mancato omicidio in territorio di Monterio Romano.

Il contadino Cesare Zingaretti il 2 luglio 1915, per vendicarsi che la propria moglie era andata ad abitare in casa del possidente Antonio Imperi, attese costui in località Passo di Lepre, in territorio di Monterio Romano, e quando lo vide gli esplose contro due colpi di fucile producendogli gravi lesioni alla spalla sinistra e la perdita di un occhio.

I giurati ritennero lo Zingaretti colpevole, anzichè di mancato omicidio, di lesioni con i benefici della provocazione grave e delle attenuanti.

Conobbè il Presidente condannò l'imputato a 4 anni, 11 mesi e 5 giorni di detenzione.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Ditta Sirocchi Giovanni e Lanzi Riccardo*, pellami, via S. Nicola da Tolentino n. 30-32. Fallimento su istanza di Camillo Rovere di Milano – Giudice delegato: avv. cav. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: cav. Camillo De Benedetti, piazza del Gesù, palazzo Altieri – Prima adunanza dei creditori: 1° aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 aprile – Chiusura: 2 maggio.

Valentini Filippo, generi alimentari, via del Circo Agonale n. 11,. Giudice delegato: avv. Tito Carraccio – Curatore provvisorio: avv. Guido Paparoni, via Alessandro Farnese n. 6 – Prima adunanza dei creditori: 18 aprile – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 aprile – Chiusura: 18 aprile

PICCOLI FALLIMENTI.

Zaila Eugenio, sartoria, via Montecatini n. 5. Al rinunciante commissario giudiziario rag. Arturo Bassi surrogato il rag. Giovanni Silvestri Fok, via E. Q. Visconti n. 20.

Cremona Paride, tipografia, Albano Laziale. Commissario giudiziario: rag. Vincenzo Angeloni di Albano Laziale.

Villa Guido, stovaici, via della Rotonda n. 37. Commissario giudiziario: avv. Antonio Bernardi, via Crescenzio n. 89.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA FESTA DELLE DONNE.

La città di Bruxelles conserva un giorno dell'anno alla « festa delle donne »

In questo giorno che è il 19 gennaio, le campane di Santa Gudula e di San Michele suonano in onore delle donne ed hanno suonato anche quest'anno, malgrado l'occupazione tedesca.

La leggenda che ha dato origine alla festa è la seguente.

C'era una volta un Principe che, assediando Bruxelles, concesse alle donne il permesso di lasciare la città, portando con loro ciò che avevano di più prezioso.

Esse dapprima consultarono sui tesori che dovevano salvare; ma decisero di prendere i loro mariti e di uscir dalla città portandoseli sulle spalle.

Il Principe trovò la cosa tanto spiritosa che rese la libertà agli abitanti e tolse l'assedio.

L'aneddoto è stato celebrato molte volte dai poeti del Belgio e bisogna riconoscere che il soggetto vi si prestava.

LA GUERRA E IL COSTO DELLE MEDICINE

La Germania aveva così bene accaparrato le industrie farmaceutiche, che l'America stessa manca di droghe medicinali, tanto più che gli alleati tengono per proprio uso tutto ciò che possono produrre.

Il chinino dice la *Revue*, costa cinque volte più caro che un mese fa. 11 franchi l'oncia invece di 2 franchi

La regolizia, importata da Smirne, è salita da 20 centesimi a 1 franco; la camomilla, che veniva dalla Germania e dall'Austria si vende 1 franco e 75 di più a libbra che in tempo di pace. L'olio di fegato di merluzzo è raddoppiato; 400 franchi il barile invece che 200. La cantaride, che è russa, ha fatto un salto da 3 franchi a 20 franchi e il permanganato di potassa, originario di Turchia, da 1 franco e 20 a 6 franchi.

« Attenzione! conclude il *Literary Digest*, dal quale la *Revue* toglie questa statistica. Non vi sono più che i rischi che abbiamo il merito di essere malati! »

LE LEGGI DI UN FUTURO RE.

Il Principe di Galles, bambino, aveva dei sentimenti molto umanitari.

Così un giorno dichiarò: Quando sarò Re farò tre leggi:

1° Nessuno potrà tagliare la coda ai cagnolini.
2° Non vi sarà più posca all'asino.
3° Nessuno utilizzerà un morso formato che da tanto male ai cavalli.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 70.000.000 - versato L. 66.539.560

Sede Sociale e Direzione Centrale a Roma.

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale *Ordinaria* e *Straordinaria* per il giorno di mercoledì 29 (ventinove) marzo 1916, alle ore 15 (quindici), in Roma Via Lata 4 presso l'Associazione fra le Società per azioni per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Parte ordinaria

1° Presentazione del Bilancio sociale al 31 dicembre 1915
2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3° Relazione del Collegio dei Sindaci.
4° Deliberazioni sugli oggetti di cui ai numeri precedenti.
5° Deliberazioni circa il riparto degli utili.
6° Determinazione del compenso annuale ai membri del Comitato Centrale.
7° Elezione dell'intero Consiglio d'Amministrazione.
8° Nomina dell'Amministratore Delegato.
9° Nomina del Collegio Sindacale.
10° Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi per il 1916.
11° Approvazione del verbale delle delibere dell'Assemblea ordinaria.

Parte straordinaria.

1° Proposta di modificazioni dello Statuto Sociale e di testo unico di Statuto (giusta lo schema depositato alla Sede della Società a disposizione dei signori Azionisti) e le relative deliberazioni.
2° Approvazione del verbale delle delibere dell'Assemblea straordinaria.

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda adunanza avrà luogo nel giorno di lunedì 3 (tre) aprile 1916 alle ore 15 (quindici) e nello stesso luogo suindicato, e in essa si delibererà qualunque sia la parte di capitale rappresentatovi.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà farsi non più tardi del giorno 23 marzo 1916 nelle ore d'ufficio presso una delle Casse seguenti:

a Bologna – Busto Arsizio – Firenze – Genova – Milano – Napoli – Palermo – Roma – Torino – Venezia – Verona – Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Casertа-Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Monterarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Savigno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano agli stabilimenti della Società

a Parigi presso i Signori Louis Dreyfus e C. 4 Rue de la Banque – presso la Crédit Francais 32 Rue de Chateaudeun

a Zurigo presso l'Union de Banques Suisses

Avvertenza.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea potrà essere eseguito tanto in titoli (azioni e certificati provvisori liberati per intiero) della Banca Italiana di sconto, quanto con azioni della Società Bancaria Italiana e della Società Italiana di Credito Provinciale incorporate nella prima, tenuto presente che ogni otto azioni della Bancaria e ogni quattro azioni del Credito Provinciale rappresenteranno rispettivamente il diritto ad un voto.

I portatori dei certificati nominativi del capitale di aumento da L. 65 a L. 70.000.000 potranno intervenire all'assemblea esibendo la lettera d'invito.

La restituzione dei depositi si effettuerà con titoli definitivi della Banca Italiana di sconto per quanto riguarda le azioni della Bancaria e della Società di Credito Provinciale, in ragione rispettivamente di una azione della Banca Italiana di Sconto per ogni otto azioni della prima e per ogni quattro azioni della seconda.

Roma, li 10 marzo 1916.

Il Consiglio d'amministrazione.

Ribassi sulle tariffe
DELL'ENERGIA ELETTRICA
per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

Varie facilitazioni per impianti

concede ai suoi utenti la

Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 – Pres. Rava – ore 14.5

Sul processo verbale.

Drago, sul processo verbale, conferma, nonostante le smentite del Governo, quanto ieri ebbe a dire replicando agli onorevoli Danco e Scarzino, e quanto nel suo discorso aveva detto lunedì circa l'esportazione di prodotti che possano avere utilizzazione bellica da parte del nemico.

Torna a lamentare che si sia largheggiato nel consentire tali esportazioni non tanto per i filati quanto per gli oli, i grassi, lo zolfo e il ferro ed acciaio, utilizzabili in guerra.

Riconferma le sue critiche proprio per la esportazione di un milione di quintali di ferro e acciaio che, indipendentemente dalla destinazione, è per lo meno incauta da parte di un paese privo di ferro e acciaio.

Non gli risulta che tale quantità enorme di ferro esportato che è circa la metà di quello che siamo costretti a importare sia stato sostituito.

Ma un più grave rilievo è costretto a fare.

Nel resoconto sommario comunicato ai giornali furono attribuite all'onorevole Baslini le parole: « destituite di ogni fondamento » che si sarebbero riferite alle affermazioni dell'oratore. Nè l'onorevole Baslini disse tali gravi parole, nè esse risultano dal resoconto sommario ufficiale, nè tampoco dal resoconto stenografico che ha avuto occasione di vedere nell'originale riveduto dall'onorevole Baslini.

Si tratta non d'altro certamente che di un equivoco materialissimo, sul quale invoca dichiarazioni precise dall'onorevole Presidente della Camera.

Presidente, Dalla prima dichiarazione dell'onorevole Drago sarà tenuto conto nel processo verbale.

Quanto alla osservazione da lui fatta relativamente al resoconto telegrafico della seduta del 13, poichè nelle bozze stenografiche non si legge la frase di cui l'onorevole Drago giustamente si lamenta, risulta evidente che trattasi di un errore materiale che sarà corretto.

La correzione reclamata dall'onorevole Drago sarà trasmessa telegraficamente in provincia.

Mazzoni, lamenta che nel resoconto ufficiale non siano stati in modo completo riassunti i discorsi dell'onorevole Casalini e dell'onorevole Lucci.

Presidente, osserva che un deputato non può fare rettifiche che riguardino discorsi di colleghi, e che la Presidenza sempre sorveglia pel rispetto del diritto di tutti i colleghi.

Si riprenda la discussione delle mozioni

Sulla politica economica

Agnelli, dopo quanto è stato detto dai precedenti oratori, rinuncia a parlare. (*Approvazioni*).

Crespi ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riaffermando la fede incrollabile sua e del paese nelle ragioni che fecero prendere all'Italia la posizione lealmente assunta nella conflagrazione europea, confida che il Governo manterrà tale posizione, intensificando, ove occorra, gli sforzi per la difesa militare ed economica, per la realizzazione delle aspirazioni nazionali, per il trionfo della causa comune della civiltà e dell'indipendenza dei popoli ».

Rileva anzitutto lo stato di impreparazione militare, diplomatica ed economica in cui l'Italia venne a trovarsi all'inizio della conflagrazione europea, per effetto del quale scarsissimi erano i nostri armamenti, imprevveduti ed ignorati i reconditi fini della politica degli altri Paesi, debole ed insufficiente l'organismo economico e finanziario dello Stato.

Ciononostante la Nazione, per quanto colta alla sprovvista, seppe resistere validamente alle difficoltà di ogni sorta determinatesi nell'agosto 1914 e poi sempre aggravatesi; e così prima, come dopo la dichiarazione della nostra guerra, diè magnifico spettacolo di serenità e di forza, continuando a lavorare con una tenacia insuperabile che fa degno riscontro al sereno entusiasmo con cui i nostri soldati si battono al fronte. (*Approvazioni*).

Passando ad esaminare le critiche di vario genere mosse all'azione del Governo, afferma infondata l'accusa fattagli di non avere durante la neutralità compiuto negoziati con i Paesi alleati in modo da garantirci gli approvvigionamenti, poichè crede che la omissione di tali accordi sia dipesa non tanto dall'assoluta imprevidenza del nostro Governo quanto dal mancato consenso degli altri Stati.

Quanto all'altra accusa di aver emanato una legislazione di guerra frammentaria e contraddittoria l'oratore, pur rendendo doveroso omaggio alla larghezza di vedute del Ministro Cavasola ed alla sua rapida comprensione dei problemi economici nazionali, deve convenire che vari provvedimenti da lui adottati sono giunti tardivi ed inadeguati.

Accenna alla legislazione di guerra della Francia ed a questo proposito manda un fervido saluto ai lavoratori francesi che hanno dato, al pari dei valorosi soldati che fronteggiano il nemico, splendida prova di organizzazione e di patriottismo. (*Approvazioni*).

Segnala i provvedimenti economici adottati in Inghilterra e rileva la completa e formidabile organizzazione economica della Germania, la quale si fonda sulla collaborazione attiva metodica e responsabile dell'industria con gli organi dello Stato.

A questo proposito pur rendendo omaggio al valore ed allo zelo dei nostri funzionari nota che ad essi mancano quasi sempre la pratica e la tecnica degli affari.

Raccomanda pertanto che a rappresentare l'Italia alla Conferenza di Parigi non si mandino soltanto dei funzionari, come è avvenuto nella Commissione degli approvvigionamenti di Londra, ma anche rappresentanti diretti dell'industria e del commercio.

Esaminando le cifre delle importazioni e delle esportazioni, rileva che da esse risulta anzitutto che la scorta delle materie alimentari si è in Italia grandemente accresciuta.

Così pure è confortante che, malgrado l'enorme richiesta di materie prime all'estero per le nostre industrie, le importazioni siano nel loro complesso diminuite sensibilmente attenuandosi così di altrettanto lo squilibrio della bilancia commerciale a nostro danno.

Quanto all'aumento di noli, osserva che tra noli e spese di sbarco il nostro paese ha avuto per il solo carbone un maggiore dispendio di un miliardo.

E lo stesso doloroso fenomeno si è avuto, in diverse proporzioni, per i grani, per il ferro e per tanti altri prodotti.

Ora la soluzione di questo problema se si presenta impossibile da parte del nostro paese isolatamente, potrebbe però bene essere ottenuta con un accordo fra tutti gli Stati alleati.

Confida che il Governo saprà affrontare anche questo problema ed avviare il paese verso la vittoria, che non deve essere soltanto la vittoria delle armi ma anche segnare *il nostro* definitivo riscatto.

Conclude rilevando che mentre la Germania vede crescere le rovine attorno a sè, confortante è lo spettacolo del paese nostro che anche durante la guerra continua a lavorare e prosperare, con fede invitta nel suo avvenire. (*Vive approvazioni — Vivi applausi — Molte congratulazioni*).

Presidenza MARCORA.

Marchesano nota che mentre le legislazioni degli altri Stati belligeranti contro i sudditi dei paesi con cui quegli Stati sono rispettivamente in guerra non mancano di efficaci sanzioni, per cui tutti i beni degli stranieri sono diventati mezzi di economia della guerra, da noi questa sanzione manca.

Accenna alle pernicioso ripercussioni che questa lacuna della nostra legislazione di guerra ha nello stato d'animo e nell'economia del paese.

Ha voluto segnalare queste deficienze non per muovere critiche, ma per invocare gli opportuni provvedimenti.

Senonchè la discussione è andata oltre al concetto di coloro che l'hanno voluta. Tutto per rinvigorire vieppiù maggiormente la resistenza del paese, non si è riflettuto che questa non è solo costituita di coefficienti economici, ma anche e principalmente di elementi morali.

Alla resistenza morale del Paese non giova certo discutere oggi della necessità della guerra. Se ne poteva discutere prima, se ne dovrà discutere dopo; ed allora l'oratore, e coloro che hanno voluto la guerra, sono pronti ad accettare la discussione e ad accettare tutta la responsabilità della loro condotta. (*Approvazioni*).

Si deprime lo spirito pubblico discutendo della necessità della guerra; si deprime lo spirito pubblico spargendo notizie catastrofiche, dettate talvolta con sintomatico zelo dalle agenzie e dai giornali delle potenze nemiche. (*Commenti — Vive approvazioni*).

Ma oggi non si deve discutere della necessità della guerra nemmeno nella forma di tesi subordinata sottilmente presentata dall'onorevole Graziadei.

E all'onorevole Graziadei osserva che non è possibile negare il peso della nostra neutralità prima, del nostro intervento poi. Nè l'Italia poteva attendere per intervenire che le sorti degli imperi centrali fossero ridotte agli estremi, ciò che sarebbe stato indegno dell'onore di Italia. (*Approvazioni*).

Ed è anche deprimente lo spirito pubblico far credere al Paese che il disagio che è conseguenza inevitabile della guerra dipenda, invece, esclusivamente da errori di uomini.

Si corteggiano gli errori; ma si tacela sapere chiaramente al Paese che, se anche errori non fossero stati commessi, tuttavia una gran parte dei mali che si lamentano si sarebbero dovuti ugualmente lamentare.

Ed è sottopatriottico svalutare l'opera dei nostri soldati. Sappia il Paese che mirabile è il loro eroismo. Sappia il Paese che contro lo straniero esso non ha altro baluardo che i petti invitti dei nostri soldati. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Non è certo confortare coloro che piangono i loro cari valorosamente caduti, l'ingenerare nell'animo loro il dubbio che essi siano caduti invano! (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Alla patria bisogna dar tutto, ed in questo momento la patria si identifica con la causa della guerra. (*Approvazioni*).

Se ci sono altri lontani ideali, per il loro stesso raggiungimento è necessario sacrificarli in questo momento allo sforzo comune per la vittoria.

Non si parli adesso di lotta di classe, neppure di dissensi politici.

E' stato inopportuno porre innanzi le non discusse prerogative della Camera; ma è anche inopportuno porre innanzi ad ogni momento le non minacciate prerogative parlamentari.

Che cosa sarebbero le prerogative della Corona, che cosa le prerogative della Camera, se l'Italia dovesse piegar sotto la spada dello straniero?

Per la guerra, per la vittoria uniamo tutti i nostri cuori. Non si parli della forza dei nemici. I nostri padri non misurarono la forza dei nemici quando combattendo e vincendo, ci diedero l'Italia libera ed una. (*Approvazioni*).

A questa guerra ci ha portati la forza ineluttabile dei fati della Patria: il nostro interesse, il nostro sentimento, la nostra storia, le nostre gloria, le nostre aspirazioni per l'avvenire.

Un italiano che tutto questo non sente, non merita che compassione! (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Commenti — Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Il discorso del Ministro di A. I. e C.

Cavasola *Agricoltura – segni d'attenzione*), prega la Camera di credere che egli non sorge a parlare per la difesa ad oltranza della opera sua, pronto a riconoscerne le manchevolezze e gli errori.

Si affretta ad affrontare i problemi dell'approvvigionamento, che son quelli che più interessano il Paese, e tra questi comincia ad occuparsi della questione granaria.

Ricorda che di questo argomento si è già una volta lungamente discusso.

Si propose allora di fissare il prezzo massimo di 32 lire pel grano del nuovo raccolto.

Il Ministro non respinse questa proposta per alcuna predilezione teorica, ma perchè si poteva allora sperare su di un nuovo raccolto.

Disgraziatamente il raccolto fu inferiore al previsto, e non fu superiore a quello, scarso esso pure, dell'anno precedente.

Così essendo, nessuna potenza di Governo, nessun sacrificio del tesoro avrebbe avuto la possibilità di imporre un prezzo limite al mercato mondiale.

Che poteva fare il Governo? Già ebbe ad avvertire che il censimento era inefficace senza la requisizione. Nè la requisizione era possibile se non a patto di pagare interamente l'intero raccolto. Diversamente si sarebbe commesso un atto di vera spoliazione.

Non rimaneva che acquistare direttamente sul mercato americano.

Ma conviene ricordare che in quel momento numerosi acquisti già dovevano fare in America per compiere l'equipaggiamento dell'esercito; acquisti che occorreva pagare in dollari e in oro.

Perciò, preoccupandosi delle esigenze del tesoro, avendo tuttora ragguardevoli scorte in magazzino passò di sopravvedere per allora agli acquisti. (*Commenti*).

Ricorda del resto l'accordo intervenuto colle potenze alleate per gli acquisti da farsi nello interesse dell'approvvigionamento in comune.

Tutto consigliava a procedere di concerto coll'Inghilterra e così abbiamo fatto.

Vi furono allora offerte di negozianti privati di diverse nazionalità; offerte che non furono accettate.

Esclude che offerte siano state fatte a nome di altri Governi.

Non furono accettate le offerte private, perchè avevamo impegnati coll'Inghilterra per gli acquisti comuni. (*Commenti*) E l'Inghilterra impegnò il Canadà a requisire il grano di ottima qualità per conto dell'Italia. Senonchè per la campagna orientale avvenne un ritardo nell'arrivo di tale grano.

Allora il Governo dovette procedere alla requisizione del grano nazionale: requisizione della quale diversamente non si sarebbe stato alcun bisogno.

La Camera comprende quindi perchè al censimento sia stato aggiunto l'obbligo della denuncia, per avere così una sanzione contro chi avesse nascosto il grano che si intendeva di requisire.

Intanto con piroscafi requisiti e noleggiati stiamo ora trasportando il grano requisito per conto nostro al Canadà.

Anche l'Inghilterra ha inviato quanti più piroscafi ha potuto aver disponibili.

Il trasporto procede con piena regolarità e sicurezza.

Può quindi assicurare nel modo più assoluto che qualunque timore di deficienza di grano è totalmente infondato. Che anzi confida di arrivare al fine di questa campagna avendo ancora notevoli scorte, come è avvenuto l'anno scorso.

Annuncia poi che se scarso fu il raccolto del grano, fu abbondante quello del granoturco, dell'orzo, dei legumi, delle castagne; tutti ottimi succedanei del grano pei consumi popolari, specie nelle campagne.

Ma ripete che il grano sarà più che sufficiente, avuto anche riguardo al fabbisogno dell'esercito.

Poichè si è detto che negli acquisti furono commessi errori per difetto di conoscenze tecniche, nota che gli acquisti di grano fatti in America e in quantità ingenti si sono compiuti in base ai listini del mercato con condizioni uniche per tutti gli acquirenti e colla clausola delle definizioni delle vertenze innanzi alla Commissione di Londra.

Non occorrevano dunque speciali conoscenze tecniche per assicurarsi della bontà della merce e della convenienza del prezzo. Si ebbe cura bensì di acquistare da ditte di nota serietà e solidità. Ed infatti si ebbero due soli carichi leggermente avariati, non tali da dover essere rifiutati poi quali la Casa venditrice rivarrà il danno ed in quantità veramente trascurabile di fronte alla ingente totalità degli acquisti.

Si dice che il Ministro si è valso di un personale inidoneo. Il Ministro si è valso del personale amministrativo di cui poteva disporre. Ed a questo proposito dichiara che le spese accessorie non gravano sul prezzo del grano che per circa dieci cen esimi al quintale. (*Approvazioni*).

Giudichi la Camera se dopo ciò possa dirsi che il risultato ottenuto è stato poco soddisfacente per difetto di tecnicismo del Ministro e dei suoi funzionari (*Applausi*).

Accennando nuovamente alla requisizione, spiega perchè si dovette affidarla all'autorità militare, che sola disponeva di una organizzazione sufficiente, di personale, di trasporti e di locali.

Spiega poi che fu determinato il prezzo unico, non perchè fosse aggravata la situazione del Paese, che era assai migliorata, ma per la differenza fra il prezzo di requisizione e quello delle libere contrattazioni, che si andava determinando ai danni di coloro che alla requisizione erano stati assoggettati.

Quanto al decreto sulle farine, si tratta di una misura prudenziale.

Assicura che il nostro pane sarà sempre buono e nutriente.

Aggiunge che per tale decreto furono sentite e seguite le proposte dei principali mugnai d'Italia.

Rilevando poi una osservazione dell'onorevole Canepa, protesta vivamente contro la supposizione, da questo oratore avanzata, ch'egli abbia avuto una specie di prevenzione contro l'elemento industriale e particolarmente contro l'elemento operaio. In tutta la sua vita pubblica ha dimostrato di non ribiggire dal contatto degli umili, e ne fu ricambiato dalla fiducia che questi sempre dimostrarono in lui. (*Approvazioni*).

Lungi dall'evitarlo ha cercato il contatto con tutte le organizzazioni commerciali ed agricole e riconosce di averne avuto preziosi aiuti di consigli.

Riconosce poi esser di supremo interesse dell'Italia il massimo incremento della sua produzione agricola. A questo fine ha fatto, come Ministro, quanto era in poter suo. (*Approvazioni*).

Esamina i provvedimenti adottati, accennando particolarmente alla larga diffusione di macchine agrarie.

Rese l'anno scorso obbligatorio lo scambio di mezzi di lavoro fra i podari vicini. E lo stesso provvedimento prenderà anche quest'anno.

Accenna a questo proposito alla necessità di promuovere in Italia la fabbricazione delle macchine agrarie, ed alla non meno urgente necessità di diffondere la conoscenza della meccanica agraria.

In questo senso ha preso e prenderà i provvedimenti opportuni.

E si riserva di organizzare anche quest'anno squadre di meccanici per le macchine agricole.

Se col venturo esercizio ha dovuto transitoriamente introdurre economie anche nei servizi dell'agricoltura, assicura che nessun servizio ne rimarrà pregiudicato.

Mentre si concedevano ai cittadini nuove tasse e nuovi prestiti il bilancio dell'agricoltura non poteva sottrarsi ad una misura necessaria che riguarda tutti i bilanci.

Ma le economie introdotte si riferiscono principalmente in rinvii di spese continuative che non avevano carattere di urgenza o di necessità immediata.

Trarrà poi partito dai fondi, che ha disponibili, per far sì che non si risentano danneggi effetti delle adottate economie.

Ancora sulla questione delle macchine agrarie dichiara che ha fatto il tentativo dell'industria degli affitta-macchine a vantaggio principalmente dei piccoli agricoltori. (*Approvazioni*).

Circa i nemici chimici, assicura la Camera che la campagna primaverile e quella autunnale sono ampiamente assicurate, avendo stretto accordi coll'industria francese, ed avendo provveduto ai trasporti dalla Tunisia.

E pel solfato di rame, dichiara assolutamente ingiustificati gli allarmi; poichè può dare affidamento che la viticoltura italiana disporrà largamente della quantità necessaria.

Finora non ha ancora ravvisato la necessità della determinazione del prezzo-limite del solfato di rame.

Crede che non vi saranno altri aumenti, che richiederebbe una siffatta misura eccezionale. (*Commenti*)

Ha fiducia intanto negli organismi che agiscono accanto alle popolazioni rurali per migliorarne l'istruzione tecnica. Ricorda a ragion d'onore le cattedre ambulanti! (*Benissimo*)

E dopo ciò dichiara che sarà sempre gratissimo a chiunque gli suggerirà provvedimenti utili all'agricoltura nazionale (*Approvazioni*).

Venendo all'industria, segnala il posto di onore che abbiamo, in breve volger di tempo saputo conquistare nel mercato mondiale.

Allo scoppio della grande crisi si fu il pericolo che l'industria si trovasse a dover lavorare senza capitali, esclusivamente col credito. La moratoria, allora concessa dal Governo, valse a salvare, attraverso le banche, l'industria.

E se non avessimo salvato l'industria non avremmo oggi le fabbriche di cannoni e di munizioni (*Approvazioni*).

Ma bisogna che la banca consideri anche da noi l'industriale, non già come un cliente da mungere, ma come una forza da sostenere e da sviluppare.

Col decreto della limitazione dei dividendi delle Società commerciali, ha inteso impedire la polverizzazione dei profitti, e rendere obbligatoria l'accumulazione delle riserve pei domani.

Questo lo scopo vero del provvedimento che non ha nessun secondo fine, e non sarà mai un espediente di cassa.

Se occorrerà completarlo o corteggerlo, sarà fatto.

Non si reputa infallibile, e non si ricusa di trar partito dai buoni consigli, per migliorare i provvedimenti adottati.

Si compiace poi di informare la Camera che anche in questo periodo fortunoso è aumentato in Italia il capitale azionario. Quando si metta questo aumento anche in rapporto con l'ingente aumento dei risparmi, si ha in ciò una prova mirabile della resistenza, della calma, della operosità, dello spirito di risparmio del nostro Paese. (*Applausi*).

Accenna all'atto di riconoscimento della reciprocità in materia di proprietà industriale. Non abbiamo fatto che quello che hanno fatto la Francia e l'Inghilterra.

Si tratta semplicemente di concessione reciproca di proroghe nel pagamento delle tasse.

Riconosce che si impone la riforma della legislazione in questa materia: ma non è ora il momento di affrontare la grave questione.

Giustifica, pure, nel nome degli interessi dell'industria italiana, la cessazione dai diritti doganali concessa con opportuno cautela per macchine provenienti dall'estero destinate ad industrie insistenti.

A coloro, infine, che hanno parlato della bonifica agraria, come complemento di quella idraulica, osserva che s'impone qui la questione del finanziamento dei consorzi. E a risolvere questo problema intendono gli sforzi dell'oratore.

Concludendo, l'oratore non sa se sia riuscito a scagionarsi dalle censure che gli sono state rivolte.

Confida che la Camera si sarà convinta dalla sua sincerità, e si sarà convinta come egli abbia avuto per solo e costante obiettivo il bene del Paese.

Le fine del discorso dell'onor. Ministro è salutata da un'unanime applauso della Camera, applauso che si ripete per tre volte ed a cui si associano anche le tribune.

L'on. Cavasola viene abbracciato e baciato dagli on. Salandra, Giuffrida, Riccio e Grippo e complimentato dagli altri colleghi. Tutti i deputati si riversano nell'emiciclo e si affollano attorno al banco del Governo per stringere la mano all'on. Ministro, che ha riportato un vero strepitoso successo per la sincerità del suo discorso.

Anche il Presidente della camera, on. Marcora si sporge dal suo banco e stringe la mano all'on. Cavasola, fra gli applausi della Camera.)

Stante l'ora tarda si rinvia a domani lo svolgimento degli ordini del giorno.

Letta la interrogazioni si toglie la seduta alle ore 18,45.

Cose Locali

Il progetto sugli Ospedali di Roma

Il progetto di legge per la sistemazione amministrativa degli Ospedali riuniti di Roma ha sollevato critiche e proteste da parte di alcune organizzazioni locali.

Ora, prima di emettere giudizi su questioni d'ordine complesso bisogna studiarle ed è per questo che abbiamo tardato un po' a parlarne.

Dobbiamo riconoscere che se il progetto merita di essere sostanzialmente modificato – perchè offende diritti acquisiti, non solo della popolazione romana, ma da tutti gli altri cittadini del Regno – d'altro lato non merita tutte le altre censure che vennero esposte in alcuni giornali. In questioni di tanto interesse pubblico conviene sovratutto essere obiettivi.

Non vi ha dubbio che il progetto di legge risente, in una forma alquanto eccessiva, la preoccupazione dei disastri che hanno in passato colpito gli Ospedali di Roma: disastri d'ordine economico, per i quali il bilancio dello Stato ha dovuto sopportare perfino una spesa annua superiore a 3 milioni.

Se non che l'eccessivo rigore che il Governo pone nella costituzione delle Commissioni Amministrativa e tutoria, tanto da ridurre nella prima gli elementi elettivi ad una minoranza e nella seconda da escluderli completamente, riservando soltanto allo Stato la nomina di Commissari, potrebbe essere forse giustificabile quante volte il progetto di legge si occupasse soltanto della riorganizzazione dell'Amministrazione interna del Pio Istituto.

Il progetto di legge sconfina invece da questo compito e nell'intento di alleviare gli oneri dell'Ospedale, invade talune delicate competenze di carattere municipale, creando per Roma un regime nazionale, che menoma eccessivamente i diritti concessi agli altri Comuni nei riguardi dell'assistenza sanitaria.

E' quindi evidente che sotto tale riguardo l'Amministrazione Municipale abbia ragione di allarmarsi: perchè essa non può delegare, le sue competenze ad istituti di carattere statale senza menomare i diritti della cittadinanza. Ed è appunto per questo che le censure al progetto di legge per la composizione delle due Commissioni – amministrativa e tutoria – trovano sotto un certo riguardo una legittima giustificazione.

***

Tre questioni gravi solleva il progetto di legge:

a) quella della compilazione dell'elenco dei poveri, la cui approvazione è sottratta alla Giunta Municipale contrariamente a quanto prescrive la legge comunale;

b) quella dell'assorbimento degli ambulatori municipali, senza che il Comune possa più avere ingerenza del loro funzionamento, pur essendo gravato per essi di una spesa aleatoria, che può anche costituire una minaccia per il proprio bilancio;

c) quella del prelevamento di una parte delle rendite delle Opere Pie elemosiniere per l'assistenza a domicilio, e del vincolo posto a libere istituzioni ospitaliere per un coordinamento della loro azione a quella degli Ospedali riuniti, lasciando al-

---

33 Appendice del POPOLO ROMANO 33

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

Maurizio, accompagnato dalla signorina de Berdoux con rinforzo del generale, arrivò per tempo vale a dire alle undici di sera – al palazzo Gravino, nel giorno del ballo. L'invito non si era fatto aspettare; ed era arrivato, non nella forma di un cartone comune, fresco di inchiostro litografico ma in quella di un biglietto da visita, recante due righe ispirate a straordinaria benevolenza, scritte proprio dalla bella contessa. Vedendo entrare Cleguerec ella gli tese, senza cerimonie, la mano, e – cacciando dal labbro il sorriso stereotipato della padrona di casa intenta a ricevere – lo squadrò con uno sguardo da conoscitore.

— Avete fatto malissimo a non domandare ieri se ero in casa, disse poi; vi avrei così ricevuto due volte, invece di una.

« Prima di essere presentato, non poteva osare.

— Via, andiamo! fece ella scrollando le spalle belle che erano rattenute al vestito solo da un nastro sottile, ciò che permetteva di credere che il vestito restava al suo posto perchè vi si trovava bene.

Quel « via, andiamo » poteva significare molte cose; ma Maurizio interpretò che volesse dire: Un selvaggio della vostra specie non è obbligato a seguire le regole della società civile.

Arrivarono altri invitati, e la signora congedò Maurizio, dicendo:

— Ecco che sto per essere data in pasto alle belve. Non vi potrò dir due parole in tutta la serata, tornate domani alle cinque e discorreremo con comodo.

— Addio, babbo! esclamava nel tempo stesso la figlia del generale. Sapete che si cena in piccol etavola. State sera, e lo di tanto in tanto manderò il signor Cleguerec a prendere vostre notizie!

Maurizio, udendo la signorina de Berdoux congedare anche lei il padre e con tali parole, spalancò tanto d'occhi. Il generale borbottava una risposta, ma la fiumana crescente degli invitati tagliò corto ad ogni protesta.

— Vi si lascia del tutto sola? – domandò il canadese trascinato come a sua compagna dalla corrente.

— Sì, e no, fece ella, guardate.

Essi trovavansi in un gran salone, particolarmente riservato ai sollazzi della gioventù che stava per lasciarsi nei vortici della danza, e darsi in preda alla più brillante conversazione, sotto l'unica vigilanza di Dio... e dei suonatori. Non di meno Maria de Berdoux fermò subito l'attenzione di Cleguerec sull'importante particolare, dei tre usci che mettevano in comunicazione l'immensa sala con il vicino salone, due soltanto chiusi. Il terzo, spalancato a due battenti, non era che ostruito da un nastro rosa per mostrare che i vecchi sequestrati nell'asilo notturno « non erano che semplici prigionieri sulla parola.

— Ciò fa pensare – disse Maurizio, alle aperture praticate tra due compartimenti vicini dallo stesso vagone, per impedire agli assassini di lavorare con troppo comodo...

Maria de Berdoux scosse il capo, replicando con aria profonda:

— Oh, vi assicuro che ci si annoia ben poco al giorno d'oggi! Qualche volta, è vero, tentano dei derubare; ma noi abbiamo sotto gli occhi l'esempio altrui per stare un guardia.

Cleguerec osservava attentamente il quadro che egli si svolgeva dinanzi.

Rischiarati dalla luce che sprigionavasi dalle molteplici lampadine, i gruppi formati esclusivamente di giovani e di fanciulle, si agglomeravano in tutti i canti. Le mani si stringevano con piena calma come in un circolo; si parlava tranquillamente come tra semplici eguali; si rideva senza affettazione; tutti si divertivano senza esagerazioni. Invano Maurizio passava in rassegna i volti femminili, aspettandosi di ritrovare le antiche compagne di gioventù, ormai maritate.

— Dove sono dunque « signore? chiese alla propria guida.

— Dove sono? al teatro, alle serate serie, si pranzi eleganti e forse anche a letto. Quando esse si trovavano al ballo con noi, non danzavano che loro, perchè naturalmente i signori le preferivano.

— Perchè dite « naturalmente »?

— Via, signore, mi pigliate per una sciocca alla quale vi divertirete a scioglière la scilinguagnolo? Oppure non avete mai frequentato la società a Parigi?

— Vi ho guidato anzi io a due o tre domine di cotillons, ma è tanto tempo! Non mi crederete se vi dicessi che a quei tempi una madre esigeva che un giovane gli fosse presentato prima che potesse ballare con la figlia!

— Sì; e noi non dovevamo danzare che in un certo raggio il cui centro era costituito dalla materna poltrona. Come si poteva parlare? E accadeva che chi ci sposava dopo avere danzato con noi due inverni, ancora non ci conosceva

— Mentre ora, replicò Maurizio, pensando a Lavaudieu – un signore vi fa danzare e conversare con tutto comodo, arriva a conoscervi sulla punta delle dita... e da ultimo non vi sposa!

Intanto il *boston* si andava animando; Maurizio era scritto in prima linea sui cornet di Maria de Berdoux e il vedere un uomo di trent'anni ritornato alle pratiche dell'adolescenza, suscitò commenti in più di un crocchio.

Maurizio, dopo un soggiorno di parecchi anni sul continente americano, danzava a meraviglia e se la cavava meglio di tutti. Così la signorina de Berdoux, non solo lo presentò a destra e a sinistra senza stancarsi, ma la birichina narrò a bassa voce a chi volle udirla che il nuovo arrivato possedeva al Canadà una terra vasta quanto un cantone intero della Banca.

Non vi fu bisogno d'altro per rendarlo d'un tratto il Re della serata e verso l'una dopo mezzanotte, una massa densima di danzatrici erano passate sotto il nastro rosa per recarsi a prevenire le rispettive madri, sonnecchianti nell'asilo « notturno che sarebbe stato utile invitare a casa un certo signor Cleguerec « quel giovane che somigliava a un ufficiale dei cacciatori, ma senza decorazioni. »

Disgraziatamente due persone facevano scricchiolare il piedistallo di Maurizio, man mano che si andava elevando. L'una era il generale de Berdoux il quale commutato sull'amico della figlia, dichiarava lealmente che non possedeva in fatto di fortuna altro che buone speranze, e neppure della specie migliore; l'altra era la contessa Gravino, la quale, più di una volta, aveva osservato, senza che egli se ne fosse accorto, il proprio invitato, e che non sembrava che – per una ragione o per l'altra – desiderasse che egli facesse in poco tempo troppa strada... fuori di casa sua.

Durante la tregua delle armi che precedette il cotillon, le madri fecero passare la parola d'ordine alle figliuole:

— Non è un partito serio, il signor di Cleguerec; hai capito? Balla con lui, se ti garba, ma fammi il piacere di non compromettere noi!

In seguito a tali salutari avvertimenti, alcune giovani scoprirono che avevano commesso degli errori di scrittura nel loro « carnet ». Il povero Maurizio, tradito a dovere, ne profittò per recarsi a far visita al generale, che dormiva come un carabiniere con gli occhi aperti, fingendo di discorrere con una vicina non più desta di lui.

— Ebbene, giovinotto, vi divertite?

— Moltissimo, ma vado ad ascolto cose insistere. Poco fa un signore assai distinto diceva alla propria dama: Volete la mia coupe per andare all'abbeveratoio? Io, per parte mia, temo che avrò da pensare molto prima di riabituarmi al gergo benchè ritenga che ciò sia indispensabile.

— Io, per conto mio, invidio la sorte del mio portiere che non è obbligato ad aspettare gli inquilini oltre la mezzanotte; e stavo dicendo appunto a questa buona signora, che vedete morta di fatica, che si burlano, obbligandoci a fare la parte di staffiere. Almeno a costoro è lasciata la libertà di addormentarsi sulle panche dell'anticamera, o fare una capatina all'osteria con le loro amiche, mentre noi...che gracchiamo qui?...perchè non organizzano come nei collegi di lusso un servizio di omnibus per ricondurre gli allievi presso i genitori a scuola finita?

Continua

l'arbitrio dell'Autorità governativa il compito di determinare le modalità ed i rapporti nelle controversie che potessero sorgere per la compilazione delle convenzioni relative.

Ora non può disconoscersi che si tratta di tre questioni assai gravi. L'elenco dei poveri, secondo il disegno di legge, dovrebbe essere compilato dalla Giunta e approvato da una Commissione governativa; mentre la legge finora delega ai Comuni la compilazione dell'elenco a tutela dei diritti delle classi povere alla pubblica assistenza.

E' pertanto indiscutibile che il disegno di legge menoma una prerogativa municipale; e la cosa è tanto più grave, inquantochè l'elenco dei poveri non deve servire soltanto a stabilire il diritto all'assistenza ospitaliera; ma più specialmente, e soprattutto, il diritto nei poveri all'assistenza dei medici condotti – ufficio puramente comunale – e a determinare quindi i doveri di questi ultimi nell'ambito della loro azione.

Come si può ammettere perciò il principio che l'elenco dei poveri destinato a determinare il diritto più o meno assoluto all'assistenza ospitaliera (che deve essere giustificata da criteri affatto speciali) abbia ad essere il medesimo elenco, che deve stabilire il diritto dei poveri all'assistenza materiale a domicilio?

A questa obiezione si cerca di rispondere, nel progetto, prevedendo che l'elenco dei poveri debba suddividersi in tre categorie, aventi diritto alla cura *gratuita e semigratuita a domicilio*, e alla cura *ospitaliera*.

Ora, come mai si possono equamente graduare queste diverse necessità di fronte alle mutevoli condizioni economiche delle famiglie, agli immediati effetti della disoccupazione, agli agglomeramenti che si verificano in taluni quartieri popolari? E come si possono applicare gli stessi criteri sia per le esigenze della assistenza medica, sia per quelle dell'assistenza chirurgica?

L'assistenza ospitaliera è spesso giustificata da inesorabili circostanze derivanti da cause del momento. Non si può quindi applicare per questa lo stesso criterio che si applica normalmente per la cura a domicilio e meno ancora fare distinzioni ed esclusioni aprioristiche che potrebbero creare all'atto pratico dolorose conseguenze. Ammesso il grado di povertà agli effetti dell'assistenza sanitaria, soltanto caso per caso si può determinare se una debba aver luogo a domicilio oppure all'ospedale.

E' evidente pertanto che sotto questo punto di vista il disegno di legge va assolutamente modificato: sia per tutelare i diritti del Comune, sia per tutelare i diritti delle classi povere che dalla compilazione di una *paurosa folla* poveri non potrebbero essere che gravemente danneggiate.

***

Non meno complesso è la questione degli ammobiamenti degli ambulatori municipali.

Anzitutto il progetto di legge prevede che in corrispettivo il Comune debba pagare all'Amm.ne Ospitaliera un contributo minimo di L. 0,12 per abitante, riservando ai Ministeri dell'Interno e del Tesoro di poter aumentare questa percentuale.

E mai ammissibile che l'Amm.ne municipale passi accettare questa X incognita per il proprio bilancio?

Prescindendo dalla questione amministrativa; che pure è assai grave – anche perchè il contributo di 12 centesimi rappresenta due volte la spesa che oggi il Comune sostiene per l'esercizio dei propri ambulatori, rimanendo a suo carico, il personale sanitario – sia sempre il fatto che l'assorbimento degli Ambulatori municipali da parte dell'Amm.ne ospitaliera, non è possibile. Invero gli ambulatori delle Delegazioni, o gli altri non sono che la sede della condotta medica; è là dove il medico condotto dà le sue consultazioni, è là dove le classi povere regionali vengono a chiedere la cura a domicilio.

Come si potrebbero quindi sopprimere gli ambulatori quando si lasciano al Comune i medici condotti?

Ma poi, se questi ambulatori dovessero essere assorbiti in quelli degli Ospedali, – che è quanto dire soppressi – come pare preveda il progetto, perchè mai il Comune dovrebbe sostenere oggi la spesa di 70 mila lire annue, quando gli Ambulatori ospitalieri sono stati, sempre per secolare tradizione, affatto gratuiti?

Nè tutto è chiaro nella disposizione di questo articolo perchè in esso si parla per es. di guardie mediche, che non esistono nelle Istituzioni municipali, a meno che non si voglia alludere alla farmacie notturne, delle quali non si sa che esse potrebbe essere rilevate dagli Ospedali.

Sotto questo punto di vista pertanto il progetto presenta incognite che meritano assolutamente di essere chiarite, perchè, anche ammettendo la convenienza o la possibilità della fusione degli ambulatori delle Delegazioni con quelli degli Ospedali, non si potrebbe negare al Comune, che ne pagherebbe le spese il diritto di essere garantito sul numero e sul funzionamento di questi istituti, specialmente nei rapporti delle esigenze e dello sviluppo della città.

E veniamo al terzo punto.

***

Si domanda che gli Istituti elemosinieri eroghino un terzo delle loro rendite per la cura degli infermi a domicilio, e che l'azione delle libere istituzioni ospitaliere sia coordinata a quella degli Ospedali riuniti. Su questo secondo caso niente in contrario; anzi il criterio è buono, a patto però che non venga ad offendere la libertà delle Istituzioni che, vivendo di vita propria hanno il diritto di vivere in piena indipendenza. Ma non potrebbe dirsi altrettanto per l'assorbimento delle rendite elemosiniere.

Anzitutto si tratterebbe di una somma così minima che non potrebbe rappresentare alcun efficace beneficio di fronte all'ampiezza del problema che dovrebbe risolvere. E poi, con quali garanzie, in quale misura, per quali scopi determinati queste rendite dovrebbero essere erogate? Si dice, anzi si suppone, che dovrebbero servire per fornire assistenza ed alimenti ai malati; ma chi potrebbe garantire che venissero erogate per gli scopi per i quali furono concesse?

Certamente le convenzioni previste dovrebbero disciplinare la materia; ma si può accettare il principio in una questione così delicata che soltanto il Governo, giudice a parte, debba definire le possibili controversie?

Sono queste le questioni sollevate dal disegno di legge nei rapporti del Comune di Roma ma un'altre ve ne è, assai più grave, nei rapporti della Provincia e dei Comuni del Lazio; quella cioè della istituzione di Ospedali Consorziali, per i quali dovrebbero contribuire oltrechè la Provincia con la spesa di 80 mila lire, anche i Comuni Laziali con un contributo di 25 centesimi per ogni abitante.

Come criterio pratico il proposito del disegno di legge merita senza dubbio seria considerazione, senonchè nella sua attuazione si risolve in un altro non lieve onere posto a carico della Provincia e dei Comuni.

Ora, bisogna aver presente, a questo riguardo, che la legge del 1908 volendo dare una sistemazione definitiva agli ospedali riuniti per l'adempimento dei loro scopi in relazione alle tavole di fondazione, assegnava all'Ente un contributo annuo di L. 1.500.000 salvo il pagamento delle ulteriori deficienze che potessero verificarsi. Ora siamo invece a questo: che per la savia amministrazione degli ultimi Commissari Regi, l'Azienda degli Ospedali è stata messa in condizione di funzionare regolarmente non solo senza erogazioni straordinarie da parte dello Stato, ma realizzando un avanzo di oltre 200.000 lire sul contributo fino di 1 milione e mezzo accordato dal Parlamento.

Perchè dunque chiamare a nuovi oneri le popolazioni del Lazio; se le rendite di cui gli Ospedali dispongono, bastano a fronteggiare le attuali esigenze?

Nè potremmo comprendere che si mettessero a carico della Provincia e dei Comuni le spese per il servizio, che fosse necessario per la costruzione di questi ospedali consorziali, i quali, in ultima analisi, rappresenterebbero un beneficio per la popolazioni, ma non comprendiamo perchè si debba derogare dalla massima, comune quella cioè di mettere a carico dei municipi le spese di dogana effettivamente sostenute per i rispettivi cittadini.

Come vedesi, si tratta di questioni che possono essere facilmente corrette dalla Commissione parlamentare e noi ci auguriamo che, senza tanti clamori si possa venire a questa conclusione pratica.

Per ciò che riguarda poi più specialmente i rapporti fra il Comune e l'Ente ospitaliero, pare a noi che, lasciando integro il diritto del Comune per la compilazione dell'elenco dei poveri, si possa con opportune convenzioni, affidate al giudizio di competenti Commissioni tecniche indipendenti, risolvere facilmente il problema e nell'interesse del Comune e in quello degli Ospedali.

Come pure, non vediamo perchè il Governo non possa adattarsi a dare una più larga rappresentanza all'elemento elettivo della Commissione amministrativa degli Ospedali, quando mantenesse la Commissione tutoria composta esclusivamente di elementi governativi.

V'è quindi modo d'intendersi facilmente e noi ci auguriamo che ciò possa avvenire, evitando agitazioni disgiunte discussioni che in questo momento specialmente non giungerebbero opportune, ma ispirandosi serenamente a criteri di equità non solo per tutelare nel modo più rigido le ragioni economiche dello Stato, ma anche per salvaguardare come giustizia richiede, i diritti acquisiti delle classi povere. ch.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI ROMA

Rendiconto statistico del mese di Febbraio 1916

	N.°	Importo L.
Beneficenza sanitaria	—	
Casa di cura Regina Margherita	67	3.244 —
Ambulatori medico-chirurgici	1.654	2.020 —
Cura capitalizzo dei bambini inferiori ai 7 anni	117	6.304 —
Sussidi diversi di baliatico	456	5.103 —
Sussidi ad ammalati	176	993 —
Oggetti ortopedici diversi	38	267.70
Cure preventive dei bambini contro la tubercolosi	10	684 —
Sale di maternità	252	6.800 —
Beneficenza di ricovero		
Ricov. di vecchi nell'Osp. Umb. I	377	23.015,13
Ricovero di minorenni	242	7.414,10
Colonia Agric. Romana	25	1.030,30
Ricovero minorenni a carico di Opere Pie diverse	23	654.15
Beneficenza elemosiniera		
Sussidi a studenti per tasse, libri ecc.	23	619,80
Id. elemosinieri diversi	360	3.005 —
Id. continuativi ad inabili	720	5.714 —
Beneficenza detentiva		
Sussidi detenuti diversi	27	5.231.93
Totale L.		72.080.11

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	5.027.835,20
E. G. Alcerum, Chiavari	»	5 —
Comune di Genzano	»	50 —
Comit. di preparazione civile, Castelnuovo di Garfagnana	»	20,80
Alunni scuola Comunale di Quadrella	»	7.50
Comit. preparaz. civile in Tizzinetto	»	28,40
Croce Rossa Rumena, Bucarest	»	200 —
Alunni R. Ginnasio, Tortona	»	16 —
Dir. Ospedale da guerra n. 7 della Croce Rossa It. (oblaz. raccolte)	»	115 —
Dott. Cesto Spadaro, ten. colonn. della Croce Rossa	»	104.20
Antonio Lemma e Ferdinando Onorato di Canandaigua N.J.	»	231 —
Ferr. dello Stato, personale di Cuneo	»	451 —
Maestri del Comune di Nisconi	»	67.75
Ufficiali del Battaglione autocarro 5° fant. a Maroccos	»	110 —
Giuseppe Pastacaldi, Delegato della Croce Rossa It., Harrar	»	100 —
Comit. di guerra in Canadà de Gomez	»	2.000 —
Comit. « Pro Italia » in San Juan	»	1.000 —
Comitato Coloniale pro Croce Rossa in Torrington, Conn.	»	2.180.35
Delegato della Croce Rossa It. ad Alessandria (Egitto)	»	171.50
Incasso vendita marche nelle scuole	»	15.389.73
Soc. It.a rogg. bersaglieri in Tripolitania, Thornton R.J.	»	605 —
Soc. I° Battaglione d'Africa in Newark	»	500 —
R. Agenzia Consolare in Caracas	»	300 —
Delegato Gen. della Croce Rossa It. a Buenos Ayres	»	6.000 —
Maria Borra Mastrigli (percent. vendita di 50 volumi del « Rome Higlife)	»	20 —
Diverse	»	73.09
	L.	5.057.858.32

OBLAZIONI RACCOLTE DAL COMITATO REG. DI ROMA.

Somma precedente	L.	132.378,98
Palazzo della Moda, salvadanaio	»	34,20
Soc. M. S. Montemaggiore al Metauro	»	5 —
Ditta Zingone, salvadanaio	»	19 —
Pasticceria Latour	»	100 —
Sig. Pedinoni Giovanni	»	50 —
Comitato pro guerra Dir. Gen. Vaglia	»	300 —
Anonima Com. di Roccaforte	»	50 —
Avv. cav. uff. Angelo Scordo	»	20 —
Cav. Pizzi Antonio	»	10 —
Mr. I. C. Burns	»	1.000 —
N. N.	»	5 —
Sig. Falchetti Mario	»	70 —
Comm. Sacconi Angelo	»	50 —
Sacerdote Egisto Cervani	»	12 —
Scuola sella Op. Pia Regina Margherita	»	80 —
Funzionari R. Procura del Re, Roma	»	80,90
Pannuti Domenico e Mollica Ettore	»	26 —
Mario e Luigia Soros	»	10 —
Sig. Nucera Francesco	»	5 —
Collegio S. Leone Magno	»	150 —
Pasticceria G. Busi	»	171 —
Impiegati Cassa Naz. Infort. Sparal	»	18,40
P.ssa di Stigliano Colonna	»	600 —
TOTALE a tutto il 29 febbraio 1916	L.	135.105,46

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze il Card. Van Rossum, il Card. Merry del Val; il sig. P. Pasic, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri di Serbia.

S. S. ha ricevuto inoltre Mons. Ruggieri arciv. tit. di Edessa.

— Ieri il S. Padre, i Cardinali i prelati della Corte e gli altri soliti ad intervenirvi, hanno ascoltato la terza predica quaresimale, detta dal P. Luca da Padova predicatore apostolico.

Le condizioni di salute del Card. Gotti. — Perdurano sempre gravissime le condizioni di salute del Card. Gotti, la forte fibra del porporato ancora lotta e resiste. Egli si spegne lentamente in una tranquilla e lunga agonia.

Il Principe di Serbia al Pantheon. — Ieri nel pomeriggio il Principe Alessandro di Serbia accompagnato dal suo aiutante di campo e dal segretario della legione serba Martinovic, si è recato al Pantheon.

Il Principe ha fatto appendere due corone di bronzo alle tombe reali.

S. P. Q. R. — Lunedì p. v. alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

— Questa sera probabilmente, avrà luogo in via dei Barbieri una riunione della maggioranza consiliare.

— L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

Visto il R. D. 29 agosto 1909, col quale venne dichiarata di pubblica utilità l'esecuzione del Piano regolatore e di ampliamento della città di Roma;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del 18 giugno 1915 vistata dalla R. Prefettura in data 20 aprile 1915 con la quale si autorizza l'espropriazione dei sottoindicati stabili occorrenti alla bonifica del Quartiere di Tor di Nona (seconda zona).

A norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si notifica che per 15 giorni, decorrenti dalla data d'inserzione della presente nel foglio degli annunzi legali della Provincia saranno ostensibili nella Segreteria Generale di questo Comune la pianta particolare e l'elenco degli stabili da espropriarsi per i quali si offre il prezzo come appresso.

Decorso detto termine, senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Raggi Pietro fu Giovacchino, vicolo Vecchiarelli n. 2, 3, 4 : L. 35.745 – Ramolini Gian Domenico, eredità amministrata da Balloni Tommaso fu Angelo e Giordani Innocenzo fu Angelo utilista. Chiesa e Collegiata di S. Celso, direttaria vicolo Vecchiarelli, n. 5, 6 : L. 12.823 – Ciocolini Leonilde fu Francesco in Sacconi Federico, utilista. Conservatorio di S. Onofrio ed Istituto della SS. Annunziata, direttari, vicolo Vecchiarelli n. 7 a 17, vicolo della Rondinella n. 10 : L. 120.000 – Rossi-Tosca Alessandro Francesco e Vincenzo fu Luigi, vicolo Vecchiarelli n. 18 : L. 3295 – Ciocolini Leonilde in Sacconi Federico fu Francesco Maria, vicolo Vecchiarelli n. 18 : L. 10.000 (Concordato) – Cartoni Salvatore Camillo, Elisabetta fu Antonio, per 9112. Sanatorio ed Ospedale per malati di tubercolosi; Antonio e Carlo Cartoni, usufruttuari di 2112 e proprietari di 3112; Franzi Anna fu Raffaele, ved. di Cartoni Pietro, usufruttuaria di 1112, vicolo Vecchiarelli n. 18 a 20 : L. 0.230 – Cartoni Camillo fu Antonio, vicolo Vecchiarelli n. 20 a 20 b. : L. 9.200 – Istituto Pio della SS. Annunziata, vicolo Vecchiarelli n. 21 : L. 10.710 – Lazzaroni Michele fu Michele, piazza S. Salvatore n. 4, 5 e vicolo Vecchiarelli n. 21 L. 67.380 – Lazzaroni Michele fu Michele, piazza S. Salvatore n. 6, 7 : L. 38.610 – Fiami Luigi fu Antonio, piazza S. Salvatore n. 8, 9 e vicolo della Rondinella n. 1, 1 a : L. 25.650 – Frediani Augusto Cesare fu Augusto, vicolo della Rondinella n. 2, 3, 4 : L. 16.380 – Meri D. Giuseppe di Domenico, vicolo della Rondinella n. 3 : L. 7.420 – Diana Luigi fu Raniero, vicolo della Rondinella n. 3 : L. 7.220 – Lazzaroni Michele fu Michele, vicolo della Rondinella n. 5, 6 : L. 15.917 e cent. 30 – Polveroni Ida di Alessandro, vicolo della Rondinella n. 7, 8, 9 : L. 20.500 (Concordato) – Ruspoli Umberto fu Luigi, usufruttuario di 3/4 e proprietario dell'Intero e Baldoni Clelia fu Enrico ved. di Ruspoli Luigi, usufruttuaria di 1/4, vicolo della Rondinella n. 12, 3 : L. 7.551 – Forti Celesta fu Filippo in Passerini Franc. (Beni dotali), utilista. Congregazione di Carità di Roma, direttaria, vicolo della Rondinella n. 15, 14 : L. 9.570 – Giovannucci Enrico fu Francesco, vicolo della Rondinella n. 16 a 24 a : L. 97.150.

La ricotta municipale. — A principiare da oggi la ricotta municipale che si vende a cent. 90 il kg. ed il cui consumo è già arrivato a 15 quintali al giorno, sarà smerciata nei seguenti negozi:

Ieppi, S, Costanzo – Mercuri, Napoleone III 59 – Scopini, S. Giovanni Laterano 36 – Nardi Borgo Nuovo 116 – Visca, Via Latina 25 e via Marsi 37 – Visconti, Via Gaeta 31 B – Lucci, Emanuele Filiberto 195 – Fiorini, Vascellari 30 – Franci, Pier Luigi da Palestrina 54 – Moscone, Fabio Massimo, ondici Porta – Gallotti, Cartari 41 – Galloni, Campo de' Fiori 56 – Mercuri, Tiburtina 126 via dei Sardi 18 – Antonelli Leone IV, 42 – Zurlo, Leone IV, 77 – Gianrialani, Attilio Regolo 23 – Armani, Carlo Cattaneo 37 – Visconti, Quintino Sella 53 – Agostini Salaria 67 – nonchè negli spacci normali municipali di Via Cavour 31 – Via Merulana 168 A – Piazza Costaguti 12 – Piazza dell'Unità 3 – Piazza Tor Sanguigna 19 – Via Beniamino Franklin – Via Appia Nuova 91.

Un altro spaccio municipale di carne. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che sabato p. v. verrà aperto al pubblico un altro nuovo spaccio municipale di carne in via Mamiani 25-26.

I prezzi di vendita restano invariati e cioè pel bollito L. 2.10 – umido con osso L. 2.70 – umido senza osso L. 3.50 il chilogramma.

Con questa nuova inaugurazione il numero delle macellerie municipali è salito a undici e per maggior comodità del pubblico si riporta l'intera lista di quelle già in funzione.

Via Palermo 67-68-70 – v. Buonarroti 54-55 – v. Cicerone 31 – v. Ripetta 236 – v. Ancona 47 – v. Em. Filiberto 189 – v. Cavour 46 – v. Fabio Massimo 66. – v. Alessandro Scarlatti 17-19 – v. Basento 64.

A Guido Baccelli in Campidoglio. — Il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna si è riunito a Roma per deliberare sul modo più acconcio di commemorare il grande clinico scomparso ed ha stabilito di chiedere al Sindaco di Roma di poter ricordare G. Baccelli in Campidoglio, e a tempo opportuno di iniziare una sottoscrizione nazionale per erigergli un monumento nel piazzale del Policlinico.

La cerimonia è stata fissata per domenica, 30, aprile, e sarà tenuta, potendolo, nel grande salone capitolino.

Alle 10 del mattino, sarà solennemente inaugurata la cerimonia, con l'intervento di tutte le autorità politiche e cittadine, e dopo la parte ufficiale, i clinici, i patologi e tutti i medici del Regno, si riuniranno per ricordare l'opera scientifica di Guido Baccelli.

A tal uopo vari relatori rifletteranno ciascuno sopra di uno dei tanti argomenti di clinica e di patologia medica illustrati da G. Baccelli riassumendo fedelmente quello che in ciascuno di essi egli fece.

Questa riunione sarà una forma dell'annuale Congresso della società italiana di medicina interna a cui i soci, non occupati in zona di guerra, potranno partecipare.

Le adesioni devono essere indirizzate al vice-presidente senatore prof. Maragliano nel cui mese rimessa la quota annuale di iscrizione.

I non soci potranno essere iscritti manifestando il loro desiderio ed inviando al professor Maragliano la loro adesione con la quota d'iscrizione di lire dieci.

Tutti gli iscritti riceveranno il volume contenente tutte le relazioni e avranno così un fedele riassunto di tutto quanto Guido Baccelli ha fatto.

La scuola « Pestalozza » pro feriti e Croce Rossa. — Fino dai primi dell'anno scolastico gli alunni della scuola maschile « E. Pestalozza », rispondendo con vero slancio patriottico all'appello del direttore e degli insegnanti, si obbligarono ad un modesto contributo settimanale che fu denominato: « pro – combattenti ».

Con le somme raccolte il 9 gennaio furono mandati vari dolci e sigarette ai feriti ricoverati nell'ospedale di via Montebello (antica sede della scuola stessa).

Poi la scuola si potè iscrivere fra i soci della Croce Rossa.

Cassa P. di previdenza dell'Associazione della Stampa. — L'Assemblea ordinaria dei soci della Cassa Pia di Previdenza è convocata per giovedì 30 marzo 1916 alle ore 11, in una sala della Associazione della Stampa Periodica Italiana. Ove in detta riunione non si raggiungesse il numero legale degli intervenuti l'Assemblea in seconda convocazione si terrà la sera stessa alle ore 21,30.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Relazione del Consiglio Amministrativo e dei Sindaci sulla gestione 1915
3. Discussione ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1915.
4. Elezione delle cariche sociali e cioè a) Due Vice-Presidenti in sostituzione dell'on. A. Torre, eletto Presidente, ed A. Gabrielli che scade per compiuto biennio (*non è rieleggibile*). b) Tre Consiglieri in sostituzione dei Sigg. G. Baffico, G. Bazzani e R. Panattoni che scadono per compiuto biennio (*non sono rieleggibili*). c) Tre Sindaci effettivi (scadono i sigg. G. Maldura, defunto; G. De Sena e C. Nati, *questi ultimi due sono rieleggibili*). c) Due Sindaci supplenti (in sostituzione dei sigg. E. Boni ed A. Zevi che *sono rieleggibili*).

Rimangono in carica on. A. Torre, presidente; P. Acciaresi, G. Casola e S. Fraschetti, consiglieri.

La scuola Romana di aviazione. — Si sono definitivamente chiuse le inscrizioni alla Scuola Civile di Aeronautica in Roma.

Il successo ottenuto è stato maggiore di qualsiasi aspettativa.

Si rammenta a tutti gli interessati di trovarsi domattina, domenica, alle ore 11, nei locali del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, al Collegio Romano ove il Presidente del Comitato, Generale Giuseppe Ettorre, comunicherà l'esito delle domande pervenute, e presenterà agli intervenuti i professori delle singole tre sezioni della Scuola, la quale si aprirà subito.

La nuova linea tramviaria Piazza Quadrata-Santa Croce. — L'ing. Manzolani, direttore delle tramvie municipali informa che i materiali occorrenti ai raccordi delle rotaie, già pronte, sono in viaggio da Livorno, dove hanno dovuto fare una lunga sosta per mancanza di vagoni, che li trasportassero a Roma.

Si è finalmente ottenuto un vagone di 20 tonnellate, cosicchè i materiali giungeranno a Roma dentro la corrente settimana.

Appena giunti, saranno subito messi in opera, e la linea tramviaria Piazza Quadrata – via Romani – via Gregorio Allegri – via Po fino a S. Croce in Gerusalemme potrà essere attivata per la fine del mese corrente o nel primissimi di Aprile.

Per la pensione agli avvocati. — La Commissione reale per la Cassa pensioni agli avvocati e procuratori ha, dopo sette adunanze, terminato le sue sedute, preparatorie sotto la presidenza dell'on. L. Luzzatti e poi del comm. Edoardo Muzy – segretario il cav. Chiodo, capo sezione al Ministero di G. e Giustizia – ed ha stabilito di riprendere le sedute il giorno 19 aprile per venire a definitive decisioni, a fine di presentare la necessaria proposta al Guardasigilli, in modo che al più presto possa essere presentato al Parlamento il relativo disegno di legge insieme, con quello della riforma della legge professionale.

Ha poi nominato una sotto commissione, composta dell'on. Luzzatti, del comm. Muzy, e del comm. Benedusi, perchè nel frattempo possano essere compiuti gli studi necessari per il finanziamento della Cassa.

Una culla in casa Mondini. — Un fausto avvenimento ha ieri allietato la casa del nostro carissimo amico avv. Lorenzo Mondini segretario del Gabinetto del Sindaco. Ha avuto una bambina, la prima, alla quale sarà dato il nome di Giuliana. Auguri fervidissimi alla sua gentile consorte e alla neonata.

Una lettura della poetessa Legrange. — Ebbe luogo ieri sera nella biblioteca F. Veneziani a piazza del Pianto, alla presenza di un pubblico scelto e numeroso tra cui notammo molte distinte signore, l'annunciata dizione di versi della squisita poetessa veneta Diana Laura Legrange. Ella lesse con impareggiabile arte, squisita armonia di voce, e delicato rilievo il magnifico poemetto drammatico di Giuseppe Giacosa – *Una partita a scacchi*.

Insistentemente pregata declamò una sua fantasia – *In morte di Pio X*, mirabile per sentimento e per forma. Il pubblico apprezzò anche assai la poesia dialettale veneziana di Domenico Vangnolo, conoscentissimo a Venezia sotto il nome di Nino Ragnolo dal titolo – *La mia libraria*.

Il sottile umorismo di cui è intessuta, l'alto bonario senso umano, tutto fu messo dalla Legrange in inimitabile evidenza. La colta signora fu vivamente applaudita.

Il dott. Aquilanti, ringraziando la dicitrice disse dei suoi meriti come poetessa originale: analizzò i migliori lavori della Legrange – *Pallida amore* e *In carne di luce* – augurando a lei il più radioso avvenire.

Giovedì prossimo Romolo Artioli commemorerà Guido Baccelli.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra. — Per domani domenica, dunque – come fu già annunciato – è indetta una riunione di enti (comuni, associazioni agrarie ecc.) per discutere della Costituzione di un « Patronato laziale per gli orfani dei contadini morti in guerra. »

La riunione si terrà nella sala del Consiglio provinciale gentilmente concessa, ed è stato invitato ad assistervi e a presiederla l'on. L. Luzzatti, presidente dell'Opera Nazionale degli orfani dei contadini.

Il Commissariato di P. S. di S. Eustachio nel prossimo mese di aprile sarà trasferito nei nuovi locali al palazzo Spada, in via dei Balestrari.

Si trasferirà in quei locali anche la caserma delle guardie di quella brigata.

All'Ass. artistica fra i cultori d'architettura. — Ieri sera l'Ass. artistica fra i cultori di architettura tenne l'annuale assemblea generale nella sede del palazzo Altieri. Dopo una interessante comunicazione del prof. A. Munoz sui Monumenti di Città di Castello, i soci radunati ebbero un caldo plauso unanime pel loro presidente prof. Gustavo Giovannoni, che dopo un biennio di infaticabile ed amorosa opera decliente all'Associazione, scadeva di carica per disposizione statutaria.

Procedutosi poi alle elezioni delle cariche sociali, risultarono eletti:

Ing. Tullio Passarelli, *presidente*; ing. Edgardo Negri e marchi. Lepri Carlo, *v. presidenti*; ing. Cesare Tamburini, segr. gen.; arch. Enrico Del Debbio, v. vice segr.; arch. Morosini Luigi, economo; arch. cav. Gavini Ignazio Carlo, bibliotec.; prof. Fombini Arnaldo, relatore corrisp.; arch. Mazzotti Raffaele, ing. cav. Serafini, Amici Francesco, Vannucci Giuseppe, sindacatori dei conti.

Il sacrificio doloroso di una nobile dama. — All'ospedale Leoniano si è eseguita un'operazione che ha richiesto un eroico sacrificio da parte di una nobile dama.

La contessa Gastaldi, con animo lieto si è sottoposta alla asportazione di un braccio destro per la necessaria ricostruzione delle dita del volto di un soldato ferito alla bocca e al naso.

L'operazione è stata mirabilmente eseguita dal prof. Fioretti medico chirurgico della Cr. Rossa.

Alla Artisica – operaia. — Domani, domenica; nella sala sociale in via dell'Umiltà, n. 36, alle ore 19.30 il consigliere comunale avv. Umberto Tupini parlerà sul tema « Nel sottosuolo della guerra ».

Seguirà uno scelto programma musicale. L'ingresso è libero.

Al Lyceum. — Oggi, sabato, alle ore 17, avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dalla signa Chialchia, violinista, dalla signa Pastrovich pianista e dal sig. Villa, tenore.

N. 16 biglietto arancio.

Lunedì 20, alle ore 17, il prof. Tamboroni terrà una conferenza: « Ricordi di guerra nei monumenti del Foro Romano ».

N. 17 biglietto grigio.

Circolo marchigiano. — Ricordiamo che stasera sabato, alle 21, nel salone sociale – Aron della Ciambella – Palazzo Sipola – Mario Affede dirà i suoi versi in dialetto maceratese.

L'Arcadia e... il freddo artificiale. — Ricordiamo che domani domenica, alle ore 10,30, per iniziativa della Associazione fra Romanisti, e più specialmente delle Commissioni per il caro viveri il prof Uberto Ferretti parlerà nel teatro *Argentina* di questo tema: « I più urgenti problemi annonari e la funzione del freddo artificiale »

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

La Camera di commercio comunica. — Chiunque abbia rapporto d'affari con la piazza di Boston è invitato a recarsi nell'Ufficio di Segreteria della Camera di Commercio, dalle ore 9 alle 16, per importanti comunicazioni.

Al Giardino Zoologico. — Nella prima quindicina di aprile avrà luogo al giardino zoologico una speciazione di cani.

Il comitato promotore, lavora alacremente affinchè la mostra riesca interessante.

Festa di beneficenza. — Domani nella sala Minerva in piazza delle Terme, avrà luogo una festa scolastica di beneficenza promossa dal Comitato dei padri di famiglia della scuola tecnica Federico Cesi.

Vi sarà un concerto a cui prenderanno parte valenti artisti. Il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa e delle opere di assistenza sociale.

Università Popolare Romana. — Oggi, sabato, si terranno al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 19. *Lingua inglese*

Ore 20-21 prof. Michele Bonvino. – *Le guerre e il diritto internazionale.*

Ore 21-22 prof. Pietro Gallenga. – *Igiene dell'alimentazione.*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Oggi, sabato, si terranno al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Corso R. Ore 18.30 prof. M. Amante. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Gruppo III (maschile) ore 19.30 – Dott. Ernesina Vecchi – Esercitazioni mediche.

Corso C. Dott. Venceslao Fraschetti – Nozioni d'anatomia (con proiezioni).

In Arcadia. — Il prof. Arsenio terrà in Arcadia la seconda conferenza sul tema: *Poesia e poeti dialettali d'Italia*. Ricca e densa anche questa di erudizione e di studio, fu seguita con la più deferente attenzione.

Dopo una rapida sintesi di quanto aveva esposto nella precedente conferenza sulla poesia naturale spontanea, l'Arsenio parlò della poesia letteraria del genere dialettale e dei poeti che in essa vieppiù si distinsero nei vari secoli, analizzando di ciascuno di essi l'opera e l'ingegno. Trattò in particolar modo del poeta goriziano Carlo Favetti e dei suoi canti di libertà e d'indipendenza, tranne le più vive note patriottiche.

Salutato alla fine da calorosi applausi il prof. Arsenio tratterà nella terza e prossima conferenza dei poeti veneti-lombardi e piemontesi.

L'origine delle trifulle. — Domenica 19 corr.; alle ore 4 pom. nei locali del Comando della Piccola Milizia di Greci (piazza S. Salvatore in Lauro 15 p. pt) verranno offerte ai giovani frequentanti le tradizionali frittelle. In tale occasione il prof. Francesco Sabatini parlerà sull'« Origine delle trifulle ».

Il Ministro russo in Serbia. — Ieri mattina, alle ore 8.40, arrivò S. E. il principe Trubetzkoy, Ministro di Russia a Corfù presso S. A. Reale il Principe ereditario di Serbia.

Sceso all'*Hotel Regina*, e ripartito per Parigi.

La recita di beneficenza pro mutilati, organizzata da studenti del R. Istituto di Belle Arti e da noi annunciata, è rinviata a giovedì 23 corr.

Nella Basilica di San Paolo. — Martedì 21 corr. nella basilica di S. Paolo verrà, come al solito, celebrata solennemente la festa di S. Benedetto.

Per il Congresso magistrale. — La Commissione esecutiva dell'Unione magistrale ha già preparato l'ordine dei lavori per il prossimo Congresso Nazionale, che si terrà a Bologna nei giorni 20 e 21 del prossimo aprile. Eccolo:

— Dimissioni e comunicazioni del presidente (on. G. Soglia).

— Relazione morale (Augusto Mammoni).

— Relazione finanziaria (Sig.na Giuseppa Cenzi).

— Azione dell'Unione in rapporto alla guerra (Michele Mastropaolo).

— La legge 4 Giugno 1911 e l'ulteriore azione dell'Unione (Amedeo Comisetti).

— Elezioni delle cariche sociali.

Prezzi dei pesci fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 17 corr.:

Spigole L. 4.50 a 5.50 – Cefali 2.80 a 3.25 - palombi grossi 4 a 5 - squadri 2.70 a 3.25 - razze 1.60 a 1.80 - arselle 1.70 a 2.10 - pesce da zuppa 2.25 a 2.70 palombo 1.65 a 2.70 - S. Pietro 2.80 - pannocchie 1.80 - triglie 3.50 a 5.75 - alici 2.60 a 3.25 - merluzzetti 2.50 a 4.25 - argentine 1.30 a 1.45 - sardo 1.25 a 2.20 - frittura mista 1.80 a 3 - vope 1.25 - fragolini 2.25 a 4.50 saraghi 1.90 a 2.80 - anguille 1.70 a 2.80 - lanzi 1.80 a 2 - scardafa 1.25 a 1.70 - calamai 1.20 a 1 - seppiolline 3.60 - seppie 2 a 2.50 - polpi 1.60 a 2.15 - marmano 1.35 a 1.65.

Associazione Popolare Flaminia. — Nell'ultima adunanza, tenutasi all'associazione popolare Flaminia, dopo esaurientе discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Popolare Flaminia riunita in assemblea generale straordinaria;

udita la relazione sul progetto di legge sug

Colonie marine di Roma e Provincia. — Le domande per la iscrizione dei fanciulli poveri rachitici e scrofolosi alla cura dei bagni nell'Ospizio marino di Anzio dovranno essere presentate: per i dimoranti in Roma, alla sede dell'Opera Pia, via Ripetta 90 dalle 15 alle 17 di ogni giorno non festivo; per quelli domiciliati nella Provincia romana presso le segreterie dei rispettivi Comuni.

Il termine per le iscrizioni scade il 15 aprile.

Le domande vanno corredate dei seguenti documenti: a) certificato di nascita dei fanciulli; b) certificato di iscrizione nel registro di popolazione e di povertà dei genitori.

I certificati per Roma sono rilasciati dalle Delegazioni municipali. Le domande presentate dopo il termine suindicato non si accettano.

Le condizioni per l'ammissione sono le seguenti:

1. Età non inferiore a 3 anni compiuti, nè superiore ai 12 per i maschi ed ai 14 per le femmine. Il limite massimo per i rachitici è fissato ad anni sette per i due sessi.

2. Appartenere a famiglia povera di Roma o della Provincia e che vi abbia il domicilio di soccorso a norma della legge sulle Opere Pie.

3. Avere quelle forme di malattia, per le quali è consigliata dai medici la cura dei bagni marini che dovranno essere riconosciute ed accertate dalla Commissione medica delegata dall'Opera Pia.

— Saranno esclusi i fanciulli affetti da lesioni tubercolari polmonari, anche se incipienti, o da qualunque altra malattia contagiosa.

Il Prov.: *F. Massimo* – Il Cons. Segr. *L. N. Lauri.*

La Camera del lavoro e la questione ospedaliera. — Conforme alla decisione del Consiglio generale del 15 corr., la C. D. della Camera del lavoro ha seguitato nelle pratiche presso le autorità d'ogni genere per interessarle intorno al disegno di legge sugli ospedali.

Ieri mattina una commissione composta di Gregori, Buschi, Martini, accompagnata dal segretario Morini fu ricevuta da S. E. Fera, Celesia, sottosegretario agli Interni.

La commissione esaminò il progetto in ogni sua parte e cioè: amministrazione, presidenza, membri elettivi, organi di tutela e loro funzioni, ambulatori e guardie mediche, contributi comunali e della congregazione di carità, personale sanitario e di assistenza, disciplinamento dei servizi sanitari comunali e istituzioni di beneficienza capitalizzate, delle modalità per l'isolamento per le malattie contagiose, compilazione dell'elenco dei poveri, cura domiciliare, ospedali consorzili della provincia e contributo elemosiniero della congregazione di carità. Ma le maggiori insistenze furono rivolte nella critica dell'art. 3 che riguarda l'elenco dei poveri e ultimo comma del predetto articolo rappresentante un vero pericolo per la popolazione infermi. Perciò per ragioni di giustizia s'impone insieme agli altri articoli una radicale revisione con delle dizioni chiare e precise per evitare dannose interpretazioni restrittive.

Fu rilevato che la guerra crea per ragioni intuitive un maggiore stato di mortalità e che perciò occorra, per ragioni sociali, allargare invece che restringere la cura capitalizza, la quale è scientificamente superiore a quella domiciliare, inquanto questa è in diretta dipendenza del problema degli alloggi, alimentazione e esistenza.

Il Sottosegretario, il quale nel modo più cortese accolse la esauriente esposizione dei rappresentanti il proletariato romano, affermò che il disegno di legge è inspirato alla definitiva sistemazione degli ospedali con criteri di umanità e di armonia.

Aggiunse che il Governo s'interessa del progetto il cui esame da parte della Commissione parlamentare apporterà quelle eventuali modifiche che saranno opportunamente necessarie.

Convocazioni sparse. — Stasera, alle 21,30, nei locali sociali, in piazza Trevi n. 96, assemblea della Federazione lavoratori del libro. Vi si eleggeranno commissioni per la discussione dei nuovi patti di lavoro.

— Domani, domenica, alle 9 Assemblea della Lega stuccatori alla Camera del lavoro.

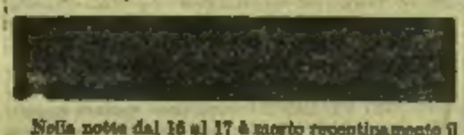
— Stasera, alle 20, alla Camera del lavoro – seduta n. 11 – riunione dei revisori dei conti della Lega verniciatori di cartonaggio.

Oggetti rinvenuti. — Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti nel mese di febbraio e depositati all'Ufficio VII in via del Campidoglio 8:

Anelli n. 1 – Borsette 17 – Braccialetti 3 – Bastoni 2 – Chiavi 12 (mazzi) – Catenine 2 – Danari 5 (involti) – Documenti 2 – Libri 3 – Ombrelli 39 – Orologi 39 – Portamonete 15 – Polizze del Monte 3 – Pellicciotte 2 – Spille 1 – Oggetti diversi 29.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 16.30 alle 18 il 1° regg. granatieri eseguirà al Pincio il seguente programma musicale:

1. Mendelssohn *Marcia di nozze*, nel «Sogno di una notte d'estate» – 2. Verdi: *Traviata*, preludio e brindisi finale 1°. – 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia – 4. Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia – 5. S. Tarditi: a) *A chiar di luna*, tempo di mazurka – b) *Fuoco parigino*.



Nella notte dal 16 al 17 è morto repentinamente il

Comm. CESARE MORETTI

ex Economo Cassiere

al Ministero di Grazia Giustizia e dei Culti

La moglie ANNA MARCHIAFAVA, il figlio dott. RICCARDO ed i parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione.

Il trasporto della salma avverrà alle ore 16 di oggi, sabato 18, partendo dalla abitazione dell'estinto: Via S. Pantaleo 66.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Prim. Stab. Pompe Funebri – Reverdi – Via Palermo 47

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-38

Il suicidio sfiorato. — Gargano Giovanni di a. 15, ieri alle 12, nella propria abitazione in via Alessandrina 101, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. Romanoni Elisa di a. 22, nella sua abitazione al Vicolo Sforza Cesarini 35, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Augusto Caracci di a. 39, n.b. in via S. Giovanni, in Laterano 60, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi in via S. Prassede ingoiando tre pastiglie di sublimato. All'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Edoardo Sanvoni di a. 22. .....

.....; per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi in piazza dell'Esedra, ingoiando tre cartine di permanganato.

Dai sanitari del Policlinico, ove fu trasportato fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte, ieri fu arrestato Mario De Santis di a. 30 perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Il De Santis, sembra sia l'autore del furto commesso il 29 gennaio scorso nella cappellaria Sarsti in Piazza Borghese.

— Il carrettiere Domenico Berardi di a. 17 fu arrestato in via Emanuele Filiberto perchè oltraggiò un agente municipale.

— Raffaele Paoloni di a. 36 ab. in via delle Coppelle 28, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, perchè il 16 corr. in via della Fossa aveva ferito alla faccia con un rasoio Rossi Emilia.

Libro nero. — I soliti ignoti ladri, penetrati nella casa di Ripetta Pietro in Via degli Avignonesi 12, rubarono una rivoltella ed altri oggetti di poco valore.

Il Commissariato di Campo Marzio indaga.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Marni Enrico in Via Urbana 14, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore di circa 600 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

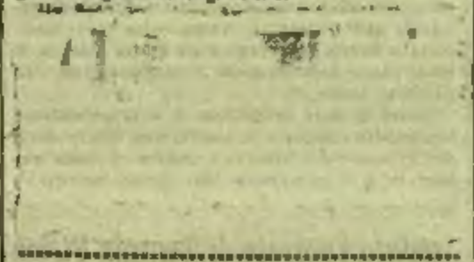
Grave infortunio. — All'ospedale della Consolazione, questa notte, fu trasportato da Andrea Rinaldi e dalla moglie di questi Carolina Ferracciali, certo Orazio Tofani, di a. 40, ab. al vicolo della Scarpetta 11.

Dai dottori del nosocomio il Tofani fu operato di laparatomia perchè presentava delle ferite di coltello all'addome e alla regione lombare penetranti in cavità. Dopo l'operazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Il ferito interrogato dalla guardia di P. S. di servizio, dichiarò di esser stato ferito per le scale della propria abitazione, da un individuo del quale però non volle declinare le generalità.

Disgrazia. — Il facchino Paolo Paolis di a. 61, ab. in via Cremona 36, transitando fuori porta Portese scivolò e cadde fratturandosi il femore destro.

Accompagnato alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.



MONTE DI PIETA'

SABATO 18 Marzo 1916. — La 3ª Custodia vende gli ori 16 febbraio 1915.

La 2ª Custodia vende i fagotti 13 Febbraio 1915.

Non fate abbonamenti elettricità

senza prima parlare

con la

Società Anglo-Romana

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per indisposizione del tenore Crimi la prima dell'*Aida*, fissata per stasera, ha dovuto subire un ulteriore rinvio oggi – fuori abb. e a prezzi popolari – si darà invece *La Bohème*.

Domani unica rappresentazione diurna di Rosina Storchio con *La Traviata*. Martedì – 24ª in abb. – addio della Storchio con la *Manon* di Massenet.

Quirino. — La bella operetta del m.Lombardo *La signorina del Cinematografo* trovò anche ieri sera per il valore degli interpreti e la ricchezza dell'allestimento scenico le più festose accoglienze. La Boccio, la Zanoncelli, il Trucchi e tutti gli altri artisti furono vivamente applauditi.

— Stasera altra replica e domani doppio spettacolo coll'ultima replica della *Signorina del Cinematografo*.

Lunedì prima rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Argentina. — La Stabile interpretò ieri sera *Il rifugio*: la commedia di Niccodemi, meglio che *La piccola fonte*, si presta alla presentazione di una Compagnia, che può dimostrarvisi non solo il valore degli attori principali, ma anche quelle doti di affiatamento e di fusione, che costituiscono la principale causa del successo di una esecuzione di insieme.

Nè questo successo mancò ieri: esso fu pieno sebbene il pubblico fosse scarso – ciò che non contribuisce a riscaldare l'ambiente – l'arte degli attori seppe... portare l'uditorio all'entusiasmo.

Così Gismina Chiantoni, protagonista multiforme e geniale, ed Ernesto Sabbatini, efficacissimo, seppero farsi applaudire a scena aperta; mentre destarono unanime consenso di approvazione la Magnetti, il Paladini, il Bartoletti, il Chiappo, il Conforti, il Pantanella, la Raspini.

— Stasera una speciale creazione di G. Chiantoni-Sabbatini: *Cause ed effetti* di P. Ferrari.

Nazionale. — Si dà stasera il forte intenso lavoro di Bernstein: *Le rufle*.

— Domani replica di giorno, *La donna nuda* di sera.

Manzoni. — Si dà stasera *Tre donne fortunate*.

Adriano. — Stasera – a prezzi popolarissimi – il comm. Eugenio Giraldoni darà un'altra recita della *Tosca*, in cui egli è uno *Scarpia* insuperabile.

Renzo Rossi.

«LA CAPANNA E IL TUO CUORE» DI G. ADAMI

Le stagioni di questa fortunatissima Compagnia si succedono e si rassomigliano: teatro gremito sempre di un pubblico, che non desidera che divertirsi e nei suoi attori prediletti è disposto a scorgere i lati più simpatici della loro arte.

E le ovazioni di Dina Galli, di Amerigo Guasti e dei loro compagni meritano veramente questo straordinario favore: esse sono sempre di un affiatamento, di una festosa naturalezza, che dissipano ogni nube, che fan sparire le rughe dalle fronti più arcigne.

Anche *La capanna e il tuo cuore*, la nuova commedia di Giuseppe Adami, si avvantaggiò ier sera di una interpretazione impareggiabile da parte della Galli e dei Guasti non solo, ma anche delle Piccoli, del Chiarini, del Galli, del Borelli, del Bracci, del Gennaro, del Fuggetta.

Gli applausi, che scoppiarono i primi due atti furono in gran parte meritati dagli attori: come non debbono davvero ascriversi a loro colpa i brontolii che scoppiarono l'ultimo atto.

Veramente se la farsa, che l'Adami ha chiamato commedia, fosse stata di marca francese con la consueta punta di scollacciata pornografia, il successo sarebbe stato completo; e anche all'ultimo atto l'autore, uno dei nostri giovani più fecondi e versatili, che svolge la sua attività in tutti i rami del teatro, sarebbe stato evocato – come nei due precedenti – ai fastigi della ribalta.

Ma se *La capanna* ha una lontana dissimulata parvenza di satira, che vien fuori nella riuscita prima parte del 3° atto – la cosa migliore del lavoro –, è commedia tutta semplice, schietta e ridotta alle orecchie più pudiche.

Quattro amici, si sono costituiti a guardiani dell'onore di una giovane vedova di 26 anni; tutti insieme capitati nella splendida villa di lei si divertono assai. Ma uno dei quattro si fa coraggio, e venendo meno ai patti stipulati cogli amici, riesce a farsi amare e sposare dalla vedovella, la quale dopo tutto non vede di malocchio il nuovo matrimonio... ha 26 anni soltanto!

Gli altri tre amici se ne vanno indignati: i due sposini son felici di liberarsene: che gioia amarsi da soli, in pace e in silenzio! Ma dopo sei mesi troppa pace, troppo silenzio! La capanna e il cuore non battono più: gli amici tornano pentiti, mentre gli sposi, dal canto loro, li avevano anch'essi richiamati.

La commedia è tutta qui: un po' troppo poco forse: ma è scritta con garbo: si muove con relativa facilità: è ricca di battute di spirito: e in fondo diverte. Coi tempi che corrono, non c'è poi da lagnarsi eccessivamente!

F. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21
Argentina. — *Cause ed effetti*, ore 21.
Valle. — *La capanna e il tuo cuore*, ore 21.
Nazionale. — *La rafle*, ore 21.
Manzoni. — *Tre donne fortunate*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Metastasio. — *Il capo della camorra*, ore 21.
Orfeo. — *Il figlio soprannaturale*, ore 16 e 21.30.
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *Il gatto con gli stivali*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite ore 15.
Aratro Istantaneo. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 21.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Banca Italiana di sconto

Situazione dei conti al 29 febbraio 1916

Vedi avviso 6ª pagina

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 " " " " vincolati a 9 mesi
3,25 % " " " vincolati a 6 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

L' OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 200, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Avvisi economici Vedi tariffa

Ultime Notizie

Il Principe Alessandro di Serbia

Ieri mattina S. A. R. il Principe Alessandro di Serbia ha ricevuto in particolare udienza S. E. il Presidente del Consiglio e S. E. il Ministro per gli Affari Esteri.

La Camera di ieri.

E' stata la grande giornata, poichè la Camera era affollatissima in attesa del discorso del Ministro Cavasola.

Dopo applauditi discorsi degli on. Crespi e Marchesano, cominciò a parlare, seguito con grande attenzione, l'on. Cavasola il quale rispose esaurientemente a tutti gli oratori giustificando gli atti della sua amministrazione in *omittendi* come in *committendi*.

La perorazione finale fece sorgere in piedi tutta la Camera che applaudì unanime, replicate volte, con ovazioni quali assai di rado si sono viste nell'aula di Montecitorio. Il successo personale fu completo. Tutti i deputati strinsero la mano all'on. Cavasola, compresi il Presidente della Camera e tutti i Ministri.

Restano da svolgersi una trentina di ordini del giorno, che però saranno in gran parte ritirati.

La seduta continua oggi.

Due relazioni dell'on. Bonicni.

A correggere uno *spostamento* tipografico verificatosi nel *Pop. Romano* di ieri, l'on. Corniani mi scrive:

«La mia relazione pubblicata stamane dal *Popolo Romano* sui telefoni non ha niente a che fare colla relazione sulle frane e alluvioni per le quali ho presentato altra relazione che approva il decreto luogotenenziale con una spesa di 16 milioni.

Per le pensioni alle famiglie dei caduti.

Per iniziativa del Sottosegretario di Stato on. Vittorio Cottafavi e dell'on. Francesco Pais Serra, è stato istituito presso la Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo un ufficio per facilitare ed affrettare le pratiche relative alla liquidazione delle pensioni per le famiglie dei caduti in guerra e per i militari feriti resi inabili.

Giunta delle elezioni

Con 10 voti contro 2 e 4 astenuti, la Giunta ha deliberato ieri di proporre alla Camera l'annullamento della elezione di Isola della Scala (prov. Piccinato contro Coris).

Ministero Finanze

L'ESPORTAZIONE DEL RISO VIETATA.

Seguitano a pervenire al Ministero delle Finanze domande dirette ad ottenere la concessione per esportazione di riso all'estero.

Poichè queste richieste sembrano rivelare un'imperfetta informazione di provvedimenti già presi, il Ministero delle Finanze rende noto che nessuna domanda di tal genere può essere presa in considerazione, essendo da tempo chiusa ogni possibilità di esportazione.

(*Benissimo, ma come si spiega intanto il rilevante aumento del costo del riso in Italia mentre la produzione risicola ne abbondava?*)

Ministero Lavori Pubblici

La Croce Rossa

e l'investimento ferroviario di Pedaso.

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Di Cornè, apprezzando l'efficacia dell'opera amorevole prestata dal personale sanitario della Croce Rossa nell'investimento di Pedaso, ha inviato al conte della Somaglia, presidente della nobile Associazione, la seguente lettera, che deve essere certamente considerata come un novello notevole attestato della riconoscenza pubblica per quanto di bene rende in guerra e in pace, con fede, con fervore, con sacrificio e con umiltà grande, la Croce Rossa Italiana.

Ecco la lettera:

Onorevole signor Conte,

«Nella luttuosa circostanza dell'investimento ferroviario avvenuto a Pedaso nella notte del 4 corrente ebbe lodevolmente a distinguersi per lo slancio e l'abnegazione spiegati nell'opera di soccorso, il *personale sanitario di codesta on. Associazione.*

«Nel rilevare, doverosamente, come all'efficacia delle prestazioni rese dal personale stesso, alla ricchezza dei mezzi sussidiari di assistenza e di trasporto dai quali esso poteva disporre, debbasi in buona parte l'ottima riuscita dell'opera di soccorso encomiata, sono lieto di esprimere alla S. V. il mio più vivo compiacimento per la prova di perfetta organizzazione ed esemplare funzionamento data anche in questa occasione da codesto benemerito Corpo e porgerle, a nome di questa Amministrazione, i sensi della più calda e sentita riconoscenza.

«Con ossequio.

Il direttore generale
R. De Cornè»

Consiglio Superiore.

La III Sezione presieduta dall'Isp. Super. comm. Terzi, ha emesso parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Proposta di transazione della vertenza sollevata dall'impresa Gandio, costruttrice del tronco Asmara-Valgunarera della ferrovia Asmara – Valgunarera;

— Domanda della Società concessionaria della Ferrovia Fano–Fermignano per essere autorizzata a conservare alcuni edifici che si trovano a distanza ridotta dalla ferrovia medesima.

— Domanda della Società Oldoi per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo allacciante il proprio stabilimento in Mozzo con la tramvia Mozzo-Trezzo–Bergamo.

— Domanda per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo allacciante la tramvia Piacenza–Nibbiano con le nuove tettoie militari alla Galleana.

— Atti di liquidazione e collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Boggio Getazio per la costruzione del tronco Brigo–Bioro della ferrovia Cuneo–Ventimiglia.

— Provvedimento per la riparazione dei danni causati alla ferrovia Bari–Locorotondo dall'alluvione del settembre 1915.

Ministero Pubblica Istruzione

Libera docenza.

Ciociola dott. Filippo, abilitato per esami alla libera docenza in patologia chirurgica dimostrativa a Napoli;

— Licciardi dott. Erasmo, id. in clinica medica a Napoli;

— Concolli dott. Giov. Antonio, id. in patologia speciale chirurgica dimostrativa nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

— Gennari dott. Carlo id. in patologia speciale medica dimostrativa a Pavia.

— Romagnoli dott. Umberto, id. id. a Pisa

— Da Rios, ing. Dante è abilitato per titoli alla libera docenza in meccanica razionale a Padova;

— Forti dott. Achille, id. in botanica a Modena;

— Serafini dott. Giuseppe, id. clinica chirurgica e medicina operatoria a Torino;

— Siccardi dott. Pietro id. in fisiologia a Padova.

Ministero Poste e Telegrafi

Movimento postale dell'esercito combattente nel mese di febbraio.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente riguardante il mese di febbraio:

Corrispondenze postali dirette ai militari:

Ordinario al giorno	448.000
Raccomandato nel mese di febbraio	188.846
Assicurato id. id.	31.644

Corrispondenze postali spedite dai militari al paese

Ordinario al giorno	855.000

Corrispondenze postali spedite dai militari ai militari combattenti:

Ordinario al giorno	42.000

Pacchi diretti ai militari combattenti:

Ordinari	33.301

Movimento nel servizio del vaglia:

Vaglia spediti dai militari combattenti	N.	83.010 per L.	11.107.917
Vaglia pagati ai militari combattenti	N.	85.073 per L.	2.810.068

Movimento nel servizio dei risparmi:

Depositi	N.	499 per L.	133.361
Rimborsi	N.	233 per L.	101.983

Nella presente statistica non sono compresi i dati riguardanti l'esercito operante in Albania.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* annuncia che il giornale *The Standard* di Londra è stato pubblicato ieri per l'ultima volta. Spera di riuscire dopo la guerra

◆ (8) **Londra**, 17. In seguito a richiesta del Governo i proprietari delle miniere ed i rappresentanti della Federazione dei minatori del Sud del paese di Galles ebbero ieri una conferenza durante la quale hanno deciso per evitare il ripetersi degli scioperi durante la guerra, che tutti i minatori dovranno d'ora in poi iscriversi ad una delle *trade unions* riconosciute.

RUSSIA

◆ (8) **Pietrogrado**, 17. Janvier, delegato in Russia del Governo francese, ha fatto al teatro Michel una conferenza illustrata con proiezioni cinematografiche alla quale assistevano i rappresentanti diplomatici delle Potenze alleate e personalità militari e politiche.

Il conferenziere ha passato in rivista i principali avvenimenti ed ha fatto racconti di battaglie nei vari settori del fronte occidentale. Egli è stato fatto segno a ripetute e vive acclamazioni.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI AG. I. e C.

Roma, 17 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'art. 3 del R. D. 24 novembre 1910, n. 1068 (art. 3) e del D. M. 30 novembre 1911.

TITOLI DI STATO (CON GARANZIA)

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 35
id. 3,50 % netto (conversione 1902)	80 00
id. 3,00 % lordo	56 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con ced. al 1 aprile 1913	99 15
" " " " 1 ottobre 1917	99 05
" " " " 1 aprile 1918	97 85
" " " " 1 ottobre 1918	97 70
" " " " 1 aprile 1919	96,75
" " " " 1 ottobre 1919	96,60
" " " " 1 ottobre 1920	96,40
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 50
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	91 90
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	82? —
id. 3 % netto redimibili	241 25
id. 3 % del prestito Blount 1865	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	272 25
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 3 % id. Mediterranea	260 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	225 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	272 —
id. 3 % della Ferrovia Livornese A. S.	272 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	264 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	272 —
id. 3 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sicule (emiss. 1873-1882)	256 —
id. 5 % del prestito suddiviso della città di Napoli	78 50
Certific di credito Comm. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obbligaz. 4%, ora della città di Roma)	402 —
id. ordinario di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	425 25

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	497 30
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	427 25
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	423 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	483 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	460 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	446 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	426 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	466 —
id. id. id. id. 4%	401 —
id. id. id. id. 3½%	397 —

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 18 marzo a L. 134.02.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 marzo a tutto il 18 per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 134.16.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 1 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 89 del Codice di commercio accertato il giorno 17 marzo 1916 da valere per il giorno 18 marzo 1916.

Parigi	112 88
Londra	31 97 ½
Svizzera	127 03
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 53
Lire oro	123 59

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ottobre 1924 (accertato il giorno 17 marzo 1916)

	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.16	112.45	112.20	112.50
Londra	31.92	31.98	31.94	32.—
Svizzera	127.90	128.10	127.90	128.20
New York	6.67	6.70	6.68	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.26		122.75	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.65ex	62.05
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.50	70.60
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	90.70	90.70
Tunisine	»	313.—	315 —
Rendita Argentina 1909	»	—.—	—.—
Brasile 4 %	»	—.—	58 —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	225 —	225 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	87.—	86.90
Rend. spagnuola esterna 4%	»	92.—	92.15
Portoghese nuovo	»	58.60	58.65
Rendita russa 5% 1891	»	97.70	—.—
Rendita russa 4½% 1906	»	85.50	85.75
Rendita russa 5 % 1909	»	75.10	75.40
Rendita serba 4%	»	—.—	—.—
Rendita turca	»	—.—	—.—
Banca di Francia	»	4510 —	4550 —
Banca di Parigi	»	852 —	—.—
Credito Fondiario	»	612 —	621 —
Crédit Lyonnais	»	1001 —	1003 —
Banca Ottomana	»	—.—	430 —
Banca Espanol de Rio de la Plata	»	—.—	303 —
Metropolitain	»	406 —	407 —
Azioni Suez	»	3990 —	4025 —
Thomson	»	541 —	545 —
Andaloue	»	349.50	348.50
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	175 —
Nord Espagne	»	419 —	421 —
Saragozza	»	410.50	413 —
Rio Tinto	»	1736 —	1745 —
Brasile 1889	»	—.—	67 —
Chartered	»	—.—	14.50
De Beers	»	299.50	304.—
Ferreira Deep	»	43.50	44 —
Goduld	»	51.50	52.25
Gold Fields	»	—.—	39 75
Randfontein	»	19.—	—.—
Rand Mines	»	104.50	105.50
Prestito francese 5% liberato	»	88.20	88.20
» » » non liberato	»	88.20	88.25
Cambio su Italia	fr.	89.— a 90.—	88.— a 90.—
Chèq. su Londra	fr.	25.43 25.43 – 25.41.	25.47

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovi Consolidati	57 1/16	57 1/16
Rend. spagnuola esterna nuova	80 7/8	— —
Egiziano nuovo	77 1/8	77 1/4
Rendita Giapponese 4 %	70 5/8	— —
Uruguay 3 ½ %	82 1/4	82 1/4
Marconi	1 19/32	1 19/32
Argento in verghe	27 1/16	27 1/8
Venezuela	— —	20 3/8
Banca contanti	105 1/2	106 —
Prestito francese	88 3/8	88 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 580,000.

(8) **Amsterdam**, 15. — Cambio su Berlino *pubblico* 41.87 ½ – 41.52 ½.

(8) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 88.35–88.15

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Gustavo Chauvet.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 70.000.000 - VERSATO L. 68.539.550

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA.

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Andradosa - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canta' - Carate Brianza - Casteria - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Como - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Londinara - Luino - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Viareggio - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Situazione generale dei Conti al 29 febbraio 1916

ATTIVO.

Azionisti a saldo azioni	a	3.106.350.—
Numerario di Cassa	L.	38.574.406.31
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	1.967.194.09
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	154.742.736.30
Conto Riporti	»	31.105.266.24
Titoli di proprietà:		
Rend. e obbligaz. L. 41.692.112.64		
Az. Soc. diverse » 5.272.607.51		
		46.971.720.15
Titoli del Fondo di Previdenza	L.	1.610.397.90
Corrispondenti - saldi debitori	»	156.798.116.41
Anticipazioni su titoli	»	2.897.841.59
Debitori per accettazioni	»	3.678.062.38
Conti diversi saldi debitori	»	7.731.866.38
Partecipazioni	»	6.205.625.70
Beni stabili	»	9.410.295.76
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	784.577.—
Debitori per avalli	»	17.486.615.95
Conto Titoli:		
a cauzione servizio L. 3.550.329.39		
presso terzi » 19.796.550.76		
in deposito » 187.199.316.63		
		210.547.096.78
Spese d'amministrazione e Tasse	L.	2.412.683.85
	L.	683.570.752.47

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000 —
Riserva per deprezzam. Immobili	»	350.000 —
PASSIVO		
Fondo di previd. per il personale	L.	1.777.709.87
Dep. in conto corr.		
a risparmio L. 105.260.458.29		
Buoni fruttif. a scad. fissa » 10.078.911.61		
		115.343.369.90
Corrispondenti saldi creditori	L.	233.630.842.19
Accettazioni per conto terzi	»	3.678.062.38
Assegni in circolazione	»	10.213.160.72
Conti diversi - saldi creditori	»	13.211.434.04
Esattorie		253.316.68
Avalli per conto terzi		17.486.615.95
Conto Titoli:		
a cauz. servizio L. 3.550.329.39		
presso terzi » 17.796.550.76		
in deposito » 187.199.316.63		
		210.547.096.78
Esercizio precedente		6.104.604.71
Utili lordi del corrente Esercizio	L.	2.330.509.28
	L.	683.570.752.47

L'Amministratore Delegato
A. Puglisi.

Il Presidente
Guglielmo Marconi.

I Sindaci
Pietro Alviso — Ottorino Comelli — Emilio Paoletti.

Il Contabile Generale
A. Combe.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDRIGAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.30.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 9.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigli, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi delle più modiche concorrenze.

Chiedere il **grande catalogo illustrato** all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 56.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 18-19 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Eristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

servizio celermente dalla Compagnia "LA VELOCE"

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 18 Marzo — S. Gabriele Arcangelo

Leva il sole alle 6.19 — Tramonta alle 6.18

Leva la luna alle 5.16 s. — Tramonta alle 5.23 m.

L'Ave Maria suona alle 6 ½

Manovrebo.

Fa due squilli di tromba.

Spiegazione del giuoco precedente

Quando il frate... è in-chiostro.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 10 - 2 - 916.

Nati 58.

Morti 42 dei quali 19 sotto i sette anni.

NATI.

Aprili Augusto fu Luigi 62 Roma tramviere con.
Perugini Giuseppina fu Agostino 70 Roma sarta
Spinardi Luigi fu Francesco 79 Perugino pensionato con.
Montioni Emma fu Camillo 62 Saluzzo pensionata sub.
Mosi Maria fu Pietro 60 Roma ved.
Cioffi Carolina di Giovanni 74 Roma con.
Colafatti Maria Rosa fu Giuseppe 80 Roma ved.
Pulsoli Giuseppa fu Francesco 67 Roma con.
Monaldi Pietro fu Luigi 42 Monte Rotondo pastaiuolo cel.
Bisciarelli Matilde di Arcangelo 19 Roma.
Jacobina Giovanni fu Achille 48 Sinigallia falegname con.
Salimbeni Paolo fu Ludovico 46 Bassano di Sutri portiere con.
Agnoli Domenico fu Francesco 46 Pisa co d'Amatrice fruttivendolo con.
Giuseppa Valentino fu Domenico 54 Viterbo cameriere con.
Calicchia Sebastiano fu Pietro Paolo 78 Frosinone inabile sub.
Valentini Settimio di Filippo 17 Velletri cel.
Fiorini Lucia fu Domenico 86 Poggio Nativo ott.
Spartani Clelia fu Antonio 72 Roma ved.
Tosti Francesca fu Giovanni 76 Roma inabile sub.
Fanelli Maria fu Francesco 78 Tivoli ved.
Ierna Maria fu Giuseppe 83 Formia inabile ved.
Difantini Guido fu Domenico 18 Roma cel.
Giordani Anna Agata 76 Roma con.
Del Santo fu Filippo 83 Isola di Castro con'
Allegretti Giuseppe fu Benedetto 48 Civitella Roveto bark. con.
Cuma Olira fu Domenico 78 Castel S. Angelo con.
Conti Adalgisa fu Lorenzo 75 Roma ved.
Rabaglia Eleuterio fu Antonio 83 Torino impieg. cel.
Magistris Giuseppe fu Pietro 78 Cancelleria negoz. ved.
Franchi Elisa fu Bartolomeo 70 Assisi sub.
Bianchini Teresa fu Pietro 74 Scarperia ved.
Cappelli Rosa fu Luigi 80 Leonessa ved.
Jacobacci Enrico fu Giov. Batta 29 Roma orefice con'.

Nati e morti denunziati il 11 Febbraio.
Nati 58.
Morti 42 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI.

Castellini Bernardino fu Pasquale 80 Frattoria orticultore.
Vatrolli Armando di Clemente 21 Grottoli militare cel.
Todeschini Laura fu Felicissimo 72 Subiaco ved.
Bolzi Vincenza fu Alessandro 77 Roma cel.
Minotti Carlo 62 Roma vedr. amb.
Jachetti Antonio fu Giacomo 56 Poggiodaga con.
Parisi Maria di Adriano 36 Baselli domestica sub.
Marcucci Paolo fu Filippo 78 Viterbo pittore ved.
Bannobini Giuseppina fu Lorenzo 84 Porto S. Gregorio.
Bianchi Elvira fu Giovanni 41 Soriano nel Cimino sub.
Imperiali Francesco di Biagio 58 Falconara Sabina con.
Rubiparere Luigi fu Carlo 80 Roma ved.
Giordibe Carlo di Giovanni 17 Roma.
Venanzi Enrico fu Domenico 65 Vetralla impieg. con.
Basile Anna fu Giovanni 71 Napoli con.
Visconi Emilia fu Vincenzo 61 Roma ved.
Tomassoni Giuseppe fu Ludovico 76 Roma meccanico con.
Girelli Virginia fu Giovanni 49 Roma avvocato cel.
Bracchi Luigia fu Vincenzo 86 Roma ved.
Margheriti Clementina fu Luigi 83 Roma ved.
Tirinanzi Pietro fu Angiolo 55 S. Giovanni Marignano impr. con.
Levi Ella fu Marco 68 Venezia impieg. con.
Rughini Maria fu Bonaventura 80 Rocca Alvecce ved.

Nati e morti denunziati il 12 Febbraio.
Nati 55 dei quali 2 nati morti.
Morti 41 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Albini Annunziata fu Luigi 68 Napoli con.
Pellegrini Rosa fu Alessio 69 Roma impieg. con.
De Andreis Erminia fu Gaetano 72 Roma con.
De Gregori Augusto fu Giuseppe 80 Roma mercellaio cel.
Palomas Giuseppe fu Giovanni 82 Napoli inabile ved.
Bardani Attilio Filippo fu Pietro 70 Roma inabile ced.
Roberto Paolo di Giuseppe 26 fu Mauro di Brenzone impiegato con.
Di Marco Matteo fu Giovanni 80 Roma casellino ved.
Splendori Domenico fu Francesco 61 Antrodoco contad. con.
Fibelli Vincenzo di Michele 32 Lèoni contad. con.
Capriotti Luigi fu Antonio 80 Ragnola vetturino con.
Monticiani Marianna fu Giuseppe 68 Castiglion del Lago.
Campanelli Amelia fu Vincenzo 20 Monte S. Vito con.
Antinori Virginia fu Filippo 76 Roma sub.
Guerrini Eleonora fu Luigi 86 Roma sub.
Mossini Gustavo fu Amedeo 75 Roubrandenburgo dott. in leg.
Giorgi Francesco fu Gaspare 61 Gladara operaio cel.
Raponi Alberto 63 Francesco 17 Roma meccanico col.
Ferandina Giuseppe fu Domenico 83 Alatri zingaro
Gentile Lorenzo fu Antonio 67 Livorno impieg. ved.
Frula Loreta fu Domenico 70 Aviano ved.
Cini Giulio fu Giuseppe 80 Roma propagandista con.
Calderini Guglielmo fu Francesco 70 Perugia ingegnere ved.
Patalano Clotilde fu Francesco 71 Foriel'Isola religiosa sub.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle cartiere meridionali

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 46.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti ed in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso **tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Vittorio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.50	7.30	8.55	12.05	14.10	16.25
					18.—	19.55	22.30
Pisa-Torino	1.75	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	1.—		12.20	14.55	19.30	22.30	
Firenze-Milano	2.—	4.10	14.23	18.5	18.35a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castelbolognese A.	2.5 e)	6.5	13.—	18.30a	19.55		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		Arriva in		
Pisa-Livorno	8.10	12.10		19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.17				
Velletri				20.20	fermata	21.35	festiv.
Formia-Gaeta	5.44		7.53	17.20	16.5	16.10	
Mandela-Subiaco		8.0	13.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Terracina — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.43	4.25		12.—	14.25	17.23
				20.35	23.15	23.30	
Isola-Pisa	1.—	9.20	4.55		15.40	19.30	21.30
							23.50
Arezzo-Foligno		1.15		16.05	14.10	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.45	9.25	13.18	16.30	18.3	23.—	
Milano-Pisa		8.10					
Parigi		9.00					
Civitavecchia-Asinara A.			3.50	4.30	10.—	13.15	13.45
Grosseto		14.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.05	11.30			fermata		
Pisa-Livorno	3.15	8.50	14.50		20.30	23.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	5.5						
Fiuggi-Formia	5.—	11.20	16.40	21.35	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.35	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Terracina.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Tivoli Nord

Partenze da Roma: 7.20 - 12.15 - 18.

Arrivo a Roma 9.10 - 14.1 - 20.44.

Roma Monte Mario Nord

Partenze da Roma: 12.35 - 18.21.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Antrodoco - Aquila

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.1.

Arrivi a Roma 7.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.35 - 10.55 - 13.25 - 15.55 - 16.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—

Arrivi a Roma - 5.40 - 15.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

	fest. com.	misto				
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	15.30
Scamb. K. 18	—.—	6.42	7.18	—.—	12.46	16.9
Bagni a.	6.56	—	7.31	10.13	13.—	16.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	16.38
Tivoli	—.—	—	8.4	10.53	13.37	16.54
	misto fest.					fest. com.
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.36	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.39
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 ad.

INGEGNERE con lunga pratica per studio di progetti e direzione di lavori offre l'opera sua. Serie referenze e miti pretese. Indirizzare offerte Ingegnere A. C. Amministrazione Popolo Romano a. 1348

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cauzioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 180613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento; tre camere, cameriino, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 18 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere. 1348

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 2 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 2 cad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE; desidera lezioni in casa con a perfetti gentiluomini. Esclusivamente posta. Indirizzare da Teman, Amministrazione *Popolo Romano*. 1348

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 2 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, accompagnerebbesi presso distinta famiglia, straniera del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 22, int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 6. 1348

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI ED ARA STABILIMENTO FAURE' & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moirescott

Via Volturno N. 58

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con stenia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia dei rimedi si fece manifesto per il miglioramento della **nutrificazione** ed il **ripristinarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile assimilazione**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 51.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.570.00(

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-d (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo via Crescio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buste, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale sorvegliato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, muniti da bollo.